IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 236 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 27 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Due curve interessanti.

Sono quelle, le quali rappresentano il movimento ascendente dell'entrata e della spesa, nel corso del settennio finanziario, che è stato oggetto di sommario esame in due precedenti articoli.

Fu già detto che da un minimo di Lire 1.728.853.093 l'entrata è salita ad un massimo di L. 1.954.846.610, mentre, nel medesimo periodo di tempo, la spesa da L. 1.663.745.578 aumentò fino a L. 1.863.111.102.

Non sarà inopportuno vedere, più particolarmente, come si svolsero le due curve ascendenti.

Naturalmente le cifre, che riportiamo, riguardano le entrate e le spese reali ed effettive, escluse cioè il « Movimento dei capitali » e le « Partite di giro » — in quanto che queste corrispondono ad un semplice movimento di cassa, per il quale da una parte si spende e dall'altra parte si introita una pari somma, e quello interessa principalmente la situazione patrimoniale dello Stato, sulla quale ha la sua ripercussione.

Curva ascendente dell'entrata.		
1900-01	L. 1.728.853.093	
1901-02	» 1.751.300.503	+ 22.707.410
1902-03	» 1.794.749.686	+ 43.189.183
1903-04	» 1.780.013.725	- 14.735.961
1904-05	» 1.842.963.871	+ 62.749.246
1905-06	» 1.943.955.182	+ 100.992.311
1906-07	» 1.954.558.610	+ 8.603.428
Totale degli aumenti	L.	225.706.517

che corrispondono precisamente alla differenza tra gli incassi del 1900-901 e quelli del 1906-907 e che significano un incremento medio dell'entrata di L. 32.243.645.

Curva ascendente della spesa.		
1900-01	L. 1.663.745.578	
1901-02	» 1.686.055.507	+ 22.309.919
1902-03	» 1.711.052.732	+ 27.997.135
1903-04	» 1.758.192.867	+ 19.860.135
1904-05	» 1.780.174.424	+ 46.261.557
1905-06	» 1.874.742.917	+ 94.568.493
1906-07	» 1.863.111.102	— 11.631.815
Totale degli aumenti	L.	199.347.524

che corrispondono ad un incremento medio di L. 28.478.218.

Sulla spesa dell'esercizio 1906-907 ha fatto sentire i suoi primi effetti la conversione della rendita consolidata e questa circostanza basta a spiegare la diminuzione che, rispetto all'esercizio precedente consuntivo 1905-906 registra in confronto quel precedente esercizio.

Si si tien conto dei 20 milioni all'incirca, onde la rendita è stata avvantaggiata per la riduzione della rendita, la somma di 11 milioni e mezzo, che figura spesa in meno nell'esercizio, si conosce in non maggiore spesa di 9 milioni; epperò in altrettanti devono essere accreditati i predetti 100 milioni e frazione, per determinare un criterio esatto e sincero dello svolgimento progressivo della spesa nel corso del settennio.

Contro l'incremento reale di L. 225.706.517 nell'entrata sta, pertanto, l'incremento, altrettanto reale, di L. 208.347.524 (approssimativamente) nella spesa.

La differenza di quasi 17 milioni e mezzo a favore dell'entrata rappresenta l'elasticità del bilancio.

Non è molta, se si considera astrattamente la cifra; ma essa acquista valore ed importanza, quando si rifletta che questa cifra è la risultante di un lavoro, il quale, a sua volta, è risultato, forse, senza ricorso ad alcuna forma di debito, ha soddisfatto tutti gli oneri dello Stato, compresi quelli di carattere straordinario; ha alleggerito i tributi di alcune decine di milioni ed ha migliorato in modo sensibile i pubblici servizi, tanto nel riguardi del materiale, quanto e più in quelli del personale.

***

Il paragone dell'entrata con la spesa da queste risultanze:

	Entrata (migliaia di lire)	*Spesa* (a)	*Differenza* (a)
1900-01	1.728.853	1.663.764	+ 65.089
1901-02	1.751.561	1.686.958	+ 65.565
1902-03	1.794.730	1.714.053	+ 80.857
1903-04	1.780.014	1.758.913	+ 46.701
1904-05	1.842.963	1.780.174	+ 62.789
1905-06	1.943.955	1.874.743	+ 71.212
1906-07	1.954.559	1.863.111	+ 91.448
Totali	12.790.255	12.315.814	+483.441

ossia l'entrata ha superato la spesa di Lire 483.441.000, nella ragione media di 69 milioni con una piccola frazione di più, ciascun anno.

Il grano ha contribuito all'entrata con Lire 37.268.8006; vuol dire che, senza il grano, il bilancio avrebbe registrato un disavanzo complessivo di L. 87.258.000 in settennio, ossia di disavanzo medio annuale di L. 12.750.000.

E questo vale, inoltre, per coloro, i quali continuano leggerezza demandano l'abolizione del dazio sul grano, il quale, insieme provvedimento protezionista dell'agricoltura nazionale e provvedimento fiscale.

Ma, per riguardi speciali del bilancio il dazio non si può abolire, nei riguardi generali della finanza sarebbe pericoloso considerare normale ed acquisito al bilancio il provento, che il grano ha dato negli ultimi sette anni.

Nel periodo dal 1885 al 1900 l'importazione media del grano è stata anzitutto di poco inferiore alle 700 mila tonnellate, con una cifra di circa 72 milioni e mezzo.

Sia ragionevole presunzione che all'aumento della popolazione provveda il maggior impulso dato alla coltivazione interna, il provento di 52 milioni e mezzo si può ritenere normale di pareggio che l'entrata dovuta al grano ha superato, nel settennio, di L. 295.300.000 la cifra, sulla quale era lecito fare assegnamento per oltre:

Entrata	L. 12.594.055.000
Spesa	» 12.315.814.000
Avanzi	L. 278.241.000

nella ragione media di L. 39.750.000.

Abbiamo detto, da principio, che abbiamo tracciato la categoria dei « Movimento dei capitali » e delle « Partite di giro » nel corso del settennio, 120 milioni, in cifra tonda, degli avanzi complessivi del bilancio, che si sono ridotti, per conseguenza, effettivamente a 361 milioni e mezzo, e sarebbero stati soli 158 milioni, se il grano non fosse intervenuto ad ingrossarli eccezionalmente con una eccezionale importazione.

In altri termini, l'avanzo normale, su cui sembra ragionevole di fare assegnamento per l'avvenire, è di 20 milioni; a patto che si prosequisca in quella politica finanziaria, che ha fatto la fortuna del bilancio e del credito italiano, e che quei sintomi di depressione, che si sono verificati teste negli scambi internazionali, cessino a non troppo lontana scadenza.

Stessa era la situazione vera della finanza, spoglia da ogni esagerazione pessimista od ottimista, alla chiusura dell'esercizio 1906-907; ne sensibilmente diversa potrà essere oggi, ad un anno di distanza.

***

(a) eccedenza dell'entrata sulla spesa.

Politica e Diplomazia

Londra, 26. — Il Re Alfonso XIII, dopo aver pranzato all'ambasciata di Spagna, partì in automobile per Southampton, ove era atteso dalla Regina Vittoria, dalla Principessa Enrico di Battenberg e dal seguito.

Il Re, la Regina e la principessa proseguirono per Cowes, ove salirono a bordo dello *yacht* reale «Alberta».

All'ambasciata di Spagna si crede che il Re partirà per la Spagna nei primi giorni di settembre.

Treodjem, 26. — E' giunto il Principe di Monaco, a bordo dello *yacht* « Principessa Alice ». Egli si recherà oggi a colazione alla villa del vicecconsole di Francia e farà poscia una partita di caccia nelle proprietà del vice-Console stesso.

Vienna, 26. — Si annuncia che Re Giorgio di Grecia, al ritorno da Aix-les-Eaux si fermerà alcuni giorni a Vienna per presentare personalmente all'Imperatore Francesco Giuseppe, gli augurii pel suo giubileo.

Parigi, 26. — L'*Echo de Paris* annuncia la candidatura legislativa di Pietro Sarzec al seggio di Charolles, lasciato vacante da suo padre, recentemente nominato senatore.

(S) **Metz**, 26. L'Imperatore, l'Imperatrice ed i Principi Augusto, Guglielmo ed Oscar sono arrivati nel pomeriggio da Wilhelmshoehe.

IL RE EDOARDO A MARIENBAD.

(S) **Marienbad**, 26. Invitati dal Re Edoardo sono qui giunti oggi il Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia, Clemenceau, ed il Ministro degli esteri russo, Iswolki.

Il Re Edoardo li ha trattenuti a colazione. Clemenceau era seduto a destra del Re; Iswolki a sinistra. Hanno assistito alla colazione pure il Ministro del Portogallo a Londra, Marchese di Soveral, ed i personaggi del seguito di Re Edoardo.

La colazione ha durato fino alle due durante la colazione il Re ha conversato animatamente in francese coi suoi ospiti.

Al momento nel quale il Re, Clemenceau ed Iswolki si accingevano ad uscire dall'albergo in automobile, è caduta una pioggia torrenziale.

(S) **Marienbad**, 26. L'automobile che riceverà il Re Edoardo, Clemenceau ed Iswolsky è partito dall'albergo sotto la pioggia dirigendosi al Kurhaus ove vi è stato un tornco di scherma al quale hanno partecipato numerosi maestri.

Così dal lato inglese come da parte dei due Ministri si mantiene un assoluto silenzio sulla questione se il Re si sia intrattenuto col due Ministri della situazione politica.

(S) **Marienbad**, 26. — Dopo la colesione, mentre veniva servito il caffè, in un salone vicino, il Re Edoardo e Clemenceau e il Ministro sulla terrazza a cristalli contigua al salone Clemenceau ed Iswolsky.

Il colloquio ha durato circa 10 minuti.

Sopra questo colloquio viene mantenuto il silenzio ma si può supporre che esso volse sopra le questioni attuali della politica internazionale.

L'incontro avvenuto in forma di scherma sulla sala da ballo del Karhaus; essendo stata organizzata dal cav. Della Santa soltanto per il Re Edoardo, un ristretto numero di invitati vi assisteva, fra cui i personaggi che avevano partecipato alla colazione offerta da Re Edoardo.

L'accademia è durata due ore.

Terminata gli assalti il Re si è congedato prima da Iswolsky e poi da Clemenceau.

Questi, accompagnato dal suo capo di gabinetto, è risalito in automobile ed è partito diretto a Carlsbad.

(S) **Marienbad**, 26. — Invitando il Ministro degli esteri russo e il Presidente del Consiglio francese per oggi, Re Edoardo ha voluto profittare della occasione del torneo di scherma organizzato al Kurhaus.

Lo stesso Re Edoardo ha preso parte alla gara.

Terminati gli assalti il Re si è congedato prima da Iswolsky e poi da Clemenceau.

Questi, accompagnato dal suo capo di gabinetto, è risalito in automobile ed è partito diretto a Carlsbad.

(S) **Marienbad**, 26. — Invitando il Ministro degli esteri russo e il Presidente del Consiglio francese per oggi, Re Edoardo ha voluto profittare della occasione del torneo di scherma organizzato al Kurhaus.

Lo stesso Re Edoardo ha preso parte alla gara.

Terminati gli assalti il Re si è congedato prima da Iswolsky e poi da Clemenceau.

Questi, accompagnato dal suo capo di gabinetto, è risalito in automobile ed è partito diretto a Carlsbad.

(S) **Berline**, 26 — La *National Zeitung* scrive:

Un importante colloquio ha avuto luogo oggi a Marienbad tra il Re d'Inghilterra, il Presidente del Consiglio francese ed il Ministro degli esteri russo.

Come fu già annunciato, dal colloquio del Ministro degli esteri, italiano, on. Tittoni, col Segretario di Stato per gli esteri tedesco, von Schoen, è risultato l'accordo completo tra l'Italia e la Germania in tutte le questioni della politica internazionale attuale.

E' da ritenersi che anche nel colloquio di Marienbad le stesse questioni di politica internazionale abbiano state discusse e che durante il colloquio non siano state cambiate vedute circa la posizione della Germania di fronte alle Potenze.

In ogni caso — soggiunge la *National Zeitung* — l'Inghilterra, la Russia e la Francia continueranno ad essere del medesimo parere nella questione del Marocco ed aspetteranno di vedere quale atteggiamento Abd El Aziz prenderà verso l'Atto di Algesiras.

Quanto alla situazione sul Corno d'Oro bisogna mantenere la maggiore riserva e la maggiore prudenza, atteso che un possibile sviluppo degli affari della Turchia dipende unicamente dalla saggia moderazione dei giovani turchi.

Parlamenti esteri.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 26. Il Senato ha respinto la proposta di aggiornamento della discussione del progetto di annessione del Congo. La discussione comincierà perciò domani.

L'Italia in Tripolitania

Il suo commercio nel 1° semestre 1908

Da un rapporto del nostro delegato commerciale a Tripoli, togliamo le seguenti notizie sul movimento commerciale in quella regione, durante i primi sei mesi dell'anno corrente:

Le merci italiane importate a Tripoli coi vapori della Navigazione Generale, nel semestre, ascendono a 27.327 quintali, di cui più della metà, 15.200 qu., farine e semole.

Pur mancando i dati per stabilire un confronto cogli anni anteriori, è facile vedere che il movimento di importazione di questo genere è stato di poca entità, causa il generale ristagno degli affari.

L'eccezionale siccità del passato inverno avendo distrutto quasi per intero il raccolto dei cereali, ha prodotto questo ristagno, di cui non si risentirà, l'agosto da gran tempo.

L'arabo, che nelle buone annate ammassa l'abbondanza straordinaria dei raccolti, aveva realizzato in anticipi guadagni e che possiede ancora buona parte dei suoi risparmi, non compra che il puro necessario, nel timore che a questa succedano altre annate di penuria. Laonde una ripresa degli affari può solo aversi che in autunno, se le piogge, venendo in tempo a dare vita ai terreni aridi, faranno prevedere migliore il raccolto futuro.

Quest'anno l'oro manca addirittura: quel poco che c'era di grano, che arriva attualmente sul mercato, si vende a prezzi altissimi. Le quotazioni di questi giorni sono per l'orzo L. 21 al quintale e pel grano L. 30 al qu.

Nelle pelli e nelle lane non c'è domanda, specialmente nelle pelli del Sudan, delle quali giacciono invendute nei depositi circa 2900 quintali.

Il solo sparto, nuovo articolo che avviene nelle annate di scarso raccolto di orzo, si esporta in grandi quantità. Anche le penne di struzzo si vendono abbastanza bene, ma non vi abbonso nei prezzi.

L'importazione più rilevante quest'anno, specialmente dall'Italia, è quella delle farine e delle semole, dovendosi con ossi e soprattutto colle quattro navi speciali approntate alla bisogna di fa-cina d'ozzo. Come si è detto, dall'Italia ne sono arrivate un migliaio e mezzo di tonnellate, tra qualità buone e scadenti. Di qualche anno fa si è avuto importazione anche da Napoli e dalla Sicilia; è pure aumentata l'importazione di farinette da Malta.

Le importazioni italiane nel semestre così si dividono a seconda dei porti di provenienza:

Genova	q. 4649	Messina	q. 316
Livorno	» 2301	Catania	» 448
Napoli	» 7628	Siracusa	» 36
Cagliari	» 8083	Altri porti	» 38
Venezia	» 4541		
		Totale	q. 27.327

In queste cifre non sono compresi circa 450 q. di merce trasbordata a Genova, e cioè 143 q. di ferramenta dalla Germania, 93 q. di chiodami pure dalla Germania e 96 q. di candele steariche dall'Olanda.

Ed ora diamo la distinta dei principali prodotti importati dall'Italia:

Farine e semole	quint. 15.175
Patate	» 6.700
Filati di cotone	» 1.461
Carta da imballaggio	» 674
Fiammiferi di legno	» 478
Caffè	» 398
Arachidi	» 189
Marmo	» 161
Stoviglie	» 160
Tessuti di cotone	» 133
Paste alimentari	» 121
Cemento	» 100
Pallini di piombo	» 89
Colori	» 85
Pepe	» 84
Filato bourrette	» 80
Cipolle	» 76
Sapgo	» 54
Mobilio	» 52
Fiaschi e damigiane	» 52
Riso	» 51
Vino	» 49
Agli	» 46
Travi di legno	» 40
Cuoio	» 40
Cereali	» 38
Vetrerie	» 32

Gli altri articoli, meno importanti, che figurano nell'importazione del nostro paese sono: formaggio, castagne, cannella, maglierie di cotone, droghe, conterie, ginepro, sesamo, arringhe, liquori, rame, latte condensato, soda, letti di ferro, zolfo raffinato, cerini, gomma, amido, sacchi, marsala, vermouth, finocchi, potasse, saltoni, carta da scrivere, corallo, acque minerali, cloruro di calcio, lime, bianca, olio minerale, cotone idrofilo, vernici e stagno in verghe.

NEL MAROCCO.

A Tangeri

(S) **Tangeri**, 26. — El Menebbi, il quale si è recato a fare un giro nei dintorni di Tangeri, riunirà i notabili delle tribù e li renderà responsabili dei disordini e spoglamenti di qualunque altro contrario all'Atto di Algesiras, che continuasse un ostacolo ai loro misfatti o al loro attentati contro gli europei.

— Informazioni giunte intorno alla mahalla di El Kaar segnalano numerose diserzioni e la mancanza di danaro.

(S) **Parigi**, 26 — I giornali hanno da Tangeri: I fratelli Bagdadi sono ora tanto favorevoli ad Afid, il quale ha loro dichiarato di essere stato ingannato a loro riguardo.

Afid ha fatto loro restituire gli immobili confiscati e pensa di dare loro il Governo delle tribù più ricche in compenso dei danni che hanno subito.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Tangeri: Il Pascià ha notificato alla popolazione che la polizia franco-spagnuola è una forza del Maghzen al servizio del Sultano del Marocco e che chiunque la qualificasse di istituzione europea sparlasse di essa in modo qualsiasi sarebbe frustato pubblicamente.

Del resto la popolarità della polizia franco-spagnuola è ormai assicurata.

Muley Afid proclamato nei porti.

(S) **Parigi** 26. — L'a telegramma dal Marocco riceviuto oggi dal Governo annuncia che Muley Afid è stato proclamato a Larrache, a Rabat ed a Sales.

Abd El Azin avrebbe l'intenzione di raggiungere la costa a Casablanca, accompagnato soltanto dalle persone del suo seguito.

I suoi contiguenti sono infatti ritornati nelle loro tribù.

I primi atti di Muley Afid

(S) **Tangeri**, 26. — Notizie da Fez in data del 21 corrente dicono che Afid ha decretato un imposta di 60.000 *duros*, ciò che ha suscitato un generale malcontento fra la popolazione.

(S) **Tangeri**, 26. — Afid ha da Tangeri: I primi negozianti sono cominciati con Afid.

Un delegato scerifiano della Banca di Stato è partito dall'albergo sotto la pioggia dirigendosi al Karhaus ove vi è stato un torneo di scherma al quale hanno partecipato numerosi maestri.

Così dal lato inglese come da parte dei due Ministri si mantiene un assoluto silenzio sulla questione se il Re si sia intrattenuto col due Ministri della situazione politica.

(S) **Marienbad**, 26 — Dopo la colesione, mentre veniva servito il caffè, in un salone vicino, il Re Edoardo e Clemenceau e il Ministro sulla terrazza a cristalli contigua al salone Clemenceau ed Iswolsky.

Il colloquio ha durato circa 10 minuti.

Sopra questo colloquio viene mantenuto il silenzio ma si può supporre che esso volse sopra le questioni attuali della politica internazionale.

L'incontro avvenuto in forma di scherma sulla sala da ballo del Karhaus; essendo stata organizzata dal cav. Della Santa soltanto per il Re Edoardo, un ristretto numero di invitati vi assisteva, fra cui i personaggi che avevano partecipato alla colazione offerta da Re Edoardo.

L'accademia è durata due ore.

Terminati gli assalti il Re si è congedato prima da Iswolsky e poi da Clemenceau.

Questi, accompagnato dal suo capo di gabinetto, è risalito in automobile ed è partito diretto a Carlsbad.

(S) **Marienbad**, 26. — Invitando il Ministro degli esteri russo e il Presidente del Consiglio francese per oggi, Re Edoardo ha voluto profittare della occasione del torneo di scherma organizzato al Kurhaus.

Lo stesso Re Edoardo ha preso parte alla gara.

Terminati gli assalti il Re si è congedato prima da Iswolsky e poi da Clemenceau.

Questi, accompagnato dal suo capo di gabinetto, è risalito in automobile ed è partito diretto a Carlsbad.

(S) **Berline**, 26 — La *National Zeitung* scrive:

Un importante colloquio ha avuto luogo oggi a Marienbad tra il Re d'Inghilterra, il Presidente del Consiglio francese ed il Ministro degli esteri russo.

Come fu già annunciato, dal colloquio del Ministro degli esteri, italiano, on. Tittoni, col Segretario di Stato per gli esteri tedesco, von Schoen, è risultato l'accordo completo tra l'Italia e la Germania in tutte le questioni della politica internazionale attuale.

E' da ritenersi che anche nel colloquio di Marienbad le stesse questioni di politica internazionale abbiano state discusse e che durante il colloquio non siano state cambiate vedute circa la posizione della Germania di fronte alle Potenze.

In ogni caso — soggiunge la *National Zeitung* — l'Inghilterra, la Russia e la Francia continueranno ad essere del medesimo parere nella questione del Marocco ed aspetteranno di vedere quale atteggiamento Afid prenderà verso l'Atto di Algesiras.

Quanto alla situazione sul Corno d'Oro bisogna mantenere la maggiore riserva e la maggiore prudenza, atteso che un possibile sviluppo degli affari della Turchia dipende unicamente dalla saggia moderazione dei giovani turchi.

Una Nota del Governo francese.

(S) **Parigi**, 28 — I giornali pubblicano la seguente Nota:

Nei circoli politici si considera con calma la situazione del Marocco. Si è convinti nella necessità di non intraprendere pronunciamenti di sorta di vedute per il riconoscimento di Muley Afid. Si considera infatti che la Potenza che non conservasse una attitudine riservata impegnerebbe gravemente la sua responsabilità.

Muley Afid ha bisogno del concorso della Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras. Se fosse riconosciuto affrettatamente sarebbe poi forse troppo tardi per ottenere da lui le garanzie relative all'osservanza di questo Atto e le Potenze che avessero preso l'iniziativa del suo riconoscimento si troverebbero in qualche modo responsabili verso le altre Potenze firmatarie dell'applicazione ulteriore degli impegni assunti dal Marocco verso l'Europa.

In queste condizioni sembra preferibile di non precipitare gli avvenimenti, e questo modo di vedere d'altronde, come si assicura da buona fonte, è quello di tutte le Potenze.

L'azione della Spagna.

(S) **Madrid**, 26. L'incrociatore « Princesa de la Asturias » è partito da Cadice diretto a Larache per sostituirvi l'incrociatore « Extremadura ».

Il Ministro della marina intervistato, ha dichiarato che, naturalmente la Spagna non lo esigano, nessuna altra nave da guerra verrà inviata nelle acque marocchine.

Alla frontiera algerina.

(S) **Colomb Bechard**, 26. — Il generale Reilloux, accompagnato dal generale Lianley e dal colonnello, è partito stamane per l'interno con 4500 uomini accampati ora intorno al ridotto di Colomb.

La *Liberté* che tre giorni fa si è portata nella direzione di Bu Denib per occupare alcuni passi nella vallata del Guir, è giunta a Tassaguem. Il comandante Feuk che si trova a Bu Denib è in costante comunicazione con Colomb Bechard.

Stampa tedesca.

(S) **Monaco di Baviera**, 26. La *Suddeutsche Reichskorrespondenz*, commentando gli avvenimenti del Marocco, scrive: L'annientamento di Abd el Aziz come Sultano significa semplicemente la fine di un fantasma tenuto in piedi con difficoltà. Ciò costituirebbe invece un progresso, se segnasse anche la fine di una politica; allora diamo a quella politica che vuole imporre ai marocchini un Sultano non riconosciuto da loro. Il diritto legittimo dei marocchini di scegliere il loro Sovrano non è una frase. Le grandi Potenze, che si sono fatte un dovere di mantenere un'attitudine riservata in Turchia di fronte ai sentimenti nazionali dei turchi, non vorranno non ascoltare la voce del popolo marocchino, che parlò chiaramente più volte e ultimamente colla proclamazione di Afid a Tangeri. Quale è l' attitudine delle Potenze verso Afid? Quale è la sua attitudine verso le Potenze? Tali questioni non possono risolversi compiutamente nello spazio di pochi giorni. Ma sarebbe interesse generale che i marocchini stessi potessero rapidamente e radicalmente essere tranquillizzati circa le intenzioni della politica francese. L'Europa vedrebbe volentieri che si evitasse ogni nuova tensione, quale si produsse già una volta a causa del Marocco.

ARMI ED ARMATI

LE MANOVRE COMBINATE.

La sosta giornata

(S) **Vado**, 26 — Stamane la flotta ha dislocato parte delle sue siluranti a Genova e parte alla Spezia e rimane con le navi maggiori fuori della Spezia, sotto la protezione dei forti.

La squadra navale della riviera di levante tentano un attacco contro la *Saint Bon*, non riuscito perchè avvistati in tempo e cannoneggiati.

Nella notte le torpediniere del partito B portano a fondo quattro sommergibili, nei quali la *Giglio* e la *Canopo* riescono a silurare efficacemente la *Filiberto* e la *Sicilia*, che sono costrette a riparare a Portofreddo.

La *Umberto* viene attaccata, brillantemente ma infruttuosamente, dal *Sagittario*.

Rimangono sulla linea di blocco la *Umberto*, le *Saint Bon* e la *Vettor Pisani* e le controtorpediniere.

Ma ove altre navi non vi siano assegnate, il blocco non potrà ulteriormente conservare il suo carattere effettivo.

Il Re imbarca sulla "Vittorio Emanuele.,

(S) **Vado**, 26 — La città fino dalle prime ore del mattino è insolitamente animata in attesa dell'arrivo del Re.

Alle 9,15 l'automobile militare condusse il gen. Viganò e nello stesso tempo, con lancie-automobili a benzina di portinemo delle navi « Napoli », provvisoriamente collocate rispetto ancorate sulla « Vittorio Emanuele » e sulla « Lepanto », discendono S. A. R. il Duca di Genova, l'on. Ministro della Marina Mirabello, il capo dello Stato Maggiore della Marina ammiraglio Betolo, il maggiore Cittadini, aiutante di campo di S. M. il Re, il comandante in 2° in Stato Maggiore della corazzata « Vittorio Emanuele ».

Il passaggio del Re da Savona è segnalato alle 9,50.

Alle 10,5 l'automobile reale giunge accolto con vive acclamazioni dalla folla, fra cui si notano numerose signore.

Ne discende S. M. il Re col generale Brusati ed il capitano di vascello Garelli.

Subito dopo sopraggiunge un'altra automobile col personale della Real Casa ed i bagagli.

Ricevono S. M. il Re, S. A. R. il Duca di Genova, l'on. Mirabello, l'on. Bettolo, il gen. Viganò ed il maggiore Cittadini.

Il Re saluta tutti cordialmente e quindi s'intrattiene in breve colloquio con i presenti.

Il Ministro presenta poi a S. M. il maggiore Lubetti, comandante la difesa di Vado.

Un picchetto di marinai rende gli onori.

Il Re, ossequiato dal gen. Viganò, che non si imbarca, si incammina verso l'imbarcadero.

S. M. il Re, l'ammiraglio Mirabello, il generale Brusati e gli altri aiutanti di campo prendono posto nella prima lancia automobile che inizia sul ponte lo stendardo reale e a prora la bandiera nazionale.

S. A. R. il Duca di Genova, l'ammiraglio Bettolo ed altri ufficiali prendono posto nella seconda lancia che inalza a prora lo stendardo del comandante in capo della 2ª divisione navale.

Due imbarcazioni si dirigono rispettivamente verso la *Vittorio Emanuele* e la *Lepanto* che salutano il Re con un salvo di 21 colpi di cannone.

La folla, addensatasi ai lati della difesa marittima, sulla spiaggia e nei recinti dei cantieri, grida *Viva il Re!*

Il generale Viganò risale in automobile partendo subito.

Alle 10,45 la *Vittorio Emanuele* lascia l'ancoraggio, seguita dal cacciatorpediniere *Lanciere* e *Granatiere*.

La *Vittorio Emanuele* porta all'albero di maestra lo stendardo reale e si dirige a sud-est, mentre la *Lepanto* ed i soldati schierati sulla batteria di terra Sant' Elena fanno il salute alla nave.

Rimangono in rada la *Lepanto*, il cacciatorpediniere *Orfeo* e la torpediniera *36*.

Genova, 26. — Alle ore 13.30, proveniente da Vado, è passata dinanzi alla città, a breve distanza, la corazzata *Vittorio Emanuele*, con a bordo S. M. il Re ed il Ministro Mirabello, scortata da un cacciotorpediniere.

Le corazzate inglesi *Queen e Glory* hanno salutato la nave con salvo di 21 colpi.

Giunta all'altezza di Genova, la corazzata ha fatto rotta verso il Sud.

(S) **Portofreddo**, 26 — S. M. il Re è giunto alle 21.30 da Vado a bordo della regia nave *Vittorio Emanuele*, accompagnato dal Ministro della Marina, on. ammiraglio Mirabello.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio italo-francese.

Il commercio tra la Francia e l'Italia durante i primi sette mesi del 1908 si è elevato a lire 248.013.000, delle quali 103.471.000 di merci italiane entrate in Francia e 144.539.000 di merci francesi ed extra-europee esportate dalla Francia in Italia.

In confronto all'uguale periodo 1907 vi è una diminuzione di L. 15.286.000 per le merci italiane ed un aumento di L. 3.956.000 per le merci francesi e d'origine extra-europea.

Le principali merci italiane in diminuzione sono: le sete, i formaggi, le uova, i foraggi, canapa, lane, minerali di piombo, nova, animali, burro, pelli lavorate ecc.

I principali aumenti: seltz, cappelli di paglia, frutta da tavola, vini, treccie di paglia ecc.

Le principali diminuzioni delle merci francesi riguardano: vini, ferro e acciaio, automobili, ghisa, carbon fossile, merceria ecc.

I principali aumenti: baccalà, tessuti di lana, filati, articoli di Parigi, prodotti chimici, carta, zinco in massa, carrozzeria ecc.

Le diminuzioni delle merci di origine extra europea si riscontrano nelle sete greggie, cotone in biocchi, pelli e pellicerie greggie.

Negli aumenti figurano specialmente le lane, il coutchouc greggio e rifuso, e pelli di ogni sorta

I sinistri marittimi nel 1907

Il *Lloyd's Register* ha pubblicato la statistica relativa alle perdite di navi subite dalle diverse nazioni nel 1907.

In seguito ai sinistri che hanno avuto luogo durante l'anno scorso, la marina mercantile del mondo ha perduto 868 navi stazzanti complessivamente 851.224 tonnellate, non comprese i navigli di meno di 100 tonnellate.

Queste cifre si decompongono in 356 piroscafi di una stazza totale di 595.119 tonnellate ed in 512 velieri di 256.105 tonnellate complessive.

L'*Lloyd's Register* fa seguire una specchio comparativo delle perdite di navi, avvenute durante il decennio 1897-1906 che riproduciamo integralmente:

	Piroscafi		Velieri	
	N.	Tonnellate	N.	Tonnellate
1897	293	398.307	752	328.360
1898	322	463.341	819	357.484
1899	330	469.621	966	313.847
1900	286	393.304	592	290.878
1901	298	398.084	538	260.984
1902	301	408.383	571	392.337
1903	326	479.081	596	300.722
1904	341	512.878	463	225.398
1905	382	527.928	501	864.376
1906	378	509.707	567	307.165

Le cause più numerose dei disastri marittimi avvenuti nel 1907 sono state i naufragi, ai quali si deve attribuire il 42.7 per cento della perdita dei vapori e 35.7 per cento dei velieri. Bisogna menzionare in seguito i piroscafi ed i velieri nella proporzione di 23.6 e 34 0[0] rispettivamente.

Fra le altre cause, le collisioni sono la più frequenti pei vapori (11.2 0[0]), mentre che pei velieri i casi di abbandono in mare si sono prodotti nella proporzione di 8.6 per cento.

I casi di navi abbandonate, naufragate e perdute si rassomigliano spesso dal più al meno; se si considerano collettivamente, essi comprendono 18.9 0[0] dei vapori e 20.1 0[0] dei velieri, nella perdita totale subita dalla marina mercantile nel 1907.

La statistiche del *Lloyd's Register* indicano pure le perdite ripartite fra le principali marine del mondo.

Benchè l'Inghilterra si trovi privata ogni anno di un numero considerevole di navi, la sua percentuale è piuttosto inferiore a quella delle altre Nazioni.

Se si considerano, infatti, i passi del quali la marina mercantile sorpassa un milione di tonnellate, la proporzione dei piroscafi totalmente perduti nel 1907 è stata per l'Inghilterra e sue colonie di 1.69 per cento e per gli Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Norvegia e Giappone di 1.43 per cento.

Per i velieri, la percentuale delle perdite è stata di 3.35 per l'Inghilterra e di 4.09 per gli altri paesi presi summenzionati.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

R. decreto che approva le tabelle modificate dei ruoli organici di parecchi stabilimenti scientifici annessi alle RR. Università del Regno.

R. D. col quale è concessa al Consorzio irriguo del torrente Jaceio, in provincia di Reggio Calabria, la facoltà di riscuotere il contributo dei soci per quinquennio a nelle forme fiscali.

Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 4° trimestre 1907-908, confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1906-907.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, complementi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel maggio del Ministero di Agr., Ind. e Comm.

Manifesto circolare del Ministero della Guerra.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra.

Regio Marina. — Il Maggiore commissario Giov. Politi passa al Comando in capo di Napoli, in sostituzione del pari grado Alfonso De Angelis destinato alla Direzione delle costruzioni di Spezia.

Il Ten. commissario Plinio Taraffi è promosso Capitano.

Il Capo timoniere di 1ª cl. nel C. R. E. Camillo Carosio è nominato Sottotenente ed iscritto al 2° dipartimento.

Il Ten. medico Ernesto Paparcone imbarca a Napoli sul piroc. « Orsolo » per New-York in servizio di emigrazione.

I dottori in medicina e chirurgia Giovanni Pianteni e Giustino Assunto sono nominati Tenenti medici nella R. Marina, ascritti al 2° dipart. e destinati all'Ospedale prine. di Taranto.

Il dottore in medicina e chirurgia Giuseppe Bottari è nominato Tenente medico nella R. Marina, e destinato alla Dirca. di sanità del 3° dipart.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 26, ore 15.50 — (*ermes*). Il giovane meccanico Dionigi Tamagno ha ideato un aeroplano, che egli spera risolva il problema dell'aviazione.

Alcuni operai suoi amici hanno promosso una sottoscrizione fra lavoratori, allo scopo di offrirgli il mezzo di sperimentare la sua invenzione.

Pavia, 25 — Dopo soli sei mesi di reggimento genio, di stanza a Pavia, certi Peffa Carlo e Ghidini Paolo, attualmente distaccati a Checheron (Genova Pontenese), addetti ai lavori di costruzione di un ponte, sono scomparsi da alcuni giorni e sono stati dichiarati disertori.

Si ritiene che abbiano varcato il confine riparando in Francia.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 26. — Il tribunale di Livorno ha omologato, con sua sentenza, il concordato, proposto dal commerciante signor Giacomo Leoni, nel grande fallimento di vari milioni della Ditta di qui G. C. Leoni, condannando la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e la Raffineria Ferrarese, opponentisi all'omologazione, alle spese di giudizio.

Ferrara, 26. — A Comacchio regna un vivo malcontento perchè non ancora è stato mandato in luogo il titolare di quella R. Pretura, la quale è troppo importante perchè debba rimanere ancora priva del titolare. Chi ha il dovere di provvedere è ora che si faccia vivo.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 26, ore 18 — In una riunione degli scioperanti delle officine Miani e Silvestri, dopo vari discorsi sostenuti a favore della vertenza con una discussione ordinata e calma, fu votato un ordine del giorno in cui si delibera di attendere l'esito delle nuove pratiche esperite dal Comitato. — a. — Stamane i servizi sono stabilmente ristabiliti nello stabilimento Miani e Silvestri si sono riuniti alla Borsa del Lavoro. Nessuno di essi si è recato a riscontrare alla casa dello stabilimento le ore giornate di paga che la Società aveva fissato come indennizzo ai serrati.

Intanto gli operai si preoccupano del fatto che due grossi ingoggiatori di carbone della stabilimento che dovrebbe fornire le locomotive alle Ferrovie di Stato, locomotive che non si potranno più consegnare a tempo.

Dopo aver votato un analogo ordine del giorno hanno inviato un telegramma al Ministro dei lavori pubblici perchè sosa ai presti si giunga dei progressi dello stabilimento.

Taranto, 26 (*Iarfi*). — Sono giunti a Taranto col treno delle 23,45 il cav. Piermarini, capo dell'ufficio III « marina », il prof. Perli, capo dell'ufficio sanitario compartimentale di Napoli, che percorreranno le linee della nuova circoscrizione Taranto-Francavilla-Lecce-Gallipoli-Otranto per visita d'ispezione.

Perugia, 26. — In Ascoli Satriano il contadino inglista Mariano Mallardo ha tirato una revolverata al proprietario Bonelli, rimasto fortunatamente illeso.

Vennero arrestati il Mallardo e con lui, per complicità, altri tre leghisti, i contadini Antonio Laudati ed i fratelli Giuseppe e Savino Postio.

L'arma venne sequestrata.

Nella Provincia Romana.

Albano, 26. — Il card. Antonio Agliardi, è giunto ieri nella nostra città per la consueta annuale villeggiatura, lo accompagnava il suo segretario D. Alfredo Libersi.

Fu ricevuto dalle autorità ecclesiastiche e cittadine e da molte persone.

Si tratterrà fino agli ultimi di ottobre.

— Conseguentemente all'ultimo deliberato del Convegno della Federazione socialista del Lazio, tenuto a Roma il 21 giugno u. s., questa Sezione del P. S. I., d'accordo col Comitato centrale della Federazione stessa, ha deliberato di convocare il Convegno collegiale di Albano Laziale per il 30 agosto corr.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commercio	ferrovie	oggi
—	25	—	—	—
Genova	agosto	993	215	115	800
Venezia	»	373	178	25	320
Savona	»	279	106	35	200
Livorno	»	91	32	—	250
Spezia	»	158	28	—	100
Ancona	»	—	—	—	—

Arruolamenti brasiliani ?

(g) **Londra**, 26 — Il *Daily Chronicle* annuncia che da qualche settimana degli inviati speciali sono giunti da Rio Janeiro in Europa colla missione di reclutarvi ufficiali di artiglieria e cavalleria e cercare il mezzo di procurarsi munizioni da guerra.

Gli inviati cercherebbero pure in Inghilterra ed altrove delle navi che possano servire da incrociatori rapidi.

Tra gli inviati si trova il generale Fonseca, ministro della guerra del Brasile, che un agente importante del suo Governo proveniente da Londra ha raggiunto a Berlino.

I negoziati si fanno all'infuori della Legazione brasiliana.

Per disciplinare l'emigrazione giapponese in America

(6) **Londra**, 26. — La *Morning Post* ha da Washington:

Si annuncia da buona fonte che il Giappone ha virtualmente respinto la proposta fatta dall'Amerika per la negoziazione di un trattato di emigrazione.

È quasi certo che se i negoziati relativi a sale trattato fallissero definitivamente, il progetto di legge tendente alla esclusione dei giapponesi sarà presentato alla riapertura del Congresso nel mese di dicembre.

L'Ambasciata del Giappone e il Dipartimento di Stato mantengono il silenzio su questa questione.

Scienze e Lettere

(6) **Parigi**, 26 — Stamane è morto **Ernesto Mercadier**, membro dell'Istituto, professore al Collegio di Francia e direttore dell'Ufficio di meteorologia.

— Nato a Montauban (Tarn-et-Garonne) il 4 gennaio 1836, fece i suoi studi alla Scuola politecnica di Parigi, dove fu poi successivamente ripetitore di fisica e direttore degli studi.

Ingegnere dei telegrafi presso una gran parte nel 1870, all'organizzazione della difesa imperiore di telegrafia, dove poi diresse il corso di elettricità teorica.

Gli si debbono molte scoperte ed importanti lavori, che sarebbe troppo lungo l'enumerare e riferentisi all'acustica, alla elettricità, al magnetismo, alla telegrafia e alla telefonia.

I suoi lavori di radiofonia specialmente e il suo sistema di telegrafia multiplo gli valsero medaglie d'oro alla Esposizione di elettricità del 1881 e alla Esposizione universale del 1889.

EMIGRANTI IN FRANCIA.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica che a Vallauris, presso Nizza, è scoppiato uno sciopero tra gli operai addetti alla fabbricazione delle terraglie. Tale sciopero fu la parte motivata anche dal fatto, che le fabbriche erano state costrette a licenziare degli operai per diminuzione di lavoro.

Aggiunge il Commissariato che «i sono già in Vallauris degli operai posti, specialmente siciliani, disoccupati, e che sarebbe assai imprudente che perdirandio un tale stato di cose vi se ne recassero degli altri.

La pesca delle spugne.

L'introduzione delle macchine da palombaro nella pesca delle spugne, ha turbato le condizioni di questa industria, fino al 1886 esercitata coi metodi antichi della fiocina, della cava e dell'immersione.

Una nota del prof. Flegel mette in evidenza la questione che vivamente si interessa, giacchè la pesca delle spugne è quasi esclusivamente esercitata nel Mediterraneo e nel Golfo del Messico.

Dacchè si introdussero in Grecia ed in Turchia le macchine da palombaro, i pescatori di quei due paesi hanno fatto adesione agli stessi. Si ebbero a constatare numerosi casi di morte prematura e di gravi malattie croniche ed esaurimenti di banchi di spugne, sterminate dalle macchine da palombaro.

Questa grave questione, igienica ed economica, prese quindi il carattere internazionale.

Benchè i pescatori di spugne dell'Italia, Tunisia, Austria-Ungheria e del Golfo di Messico, come pure la maggior parte di quelli della Grecia e della Turchia, non abbiassero del nuovo sistema, pure tutti soffrono i danni prodotti da coloro che ne fanno uso, causa l'esaurimento delle spugne.

Prima della adozione delle macchine da palombaro, le spugne crescevano in grande abbondanza anche nelle acque basse che in quelle profonde. Flottiglie di piccoli velieri, con 8 o 10 pescatori e 4 remiganti ciascuno, partivano ogni primavera dalla Siria e dalle isole dell'Arcipelago, ed altre flottiglie, con 5 o 6 pescatori con la cava, o barche con 4 o 5 pescatori con la fiocina, salpavano da Alicarnasso, Idra, Ermione, Torre del Greco, Trapani, Porto Empedocle e Lampedusa, dai porti della Tunisia e delle Dalmazia per esercitare la pesca di-le spugne nel Mediterraneo; mentre altre flottiglie, partite dalle Florida, da Cuba e dalle coste del Messico, e serceitavano, con vantaggio, nel Golfo del Messico.

Invece il disgraziato palombaro, votato ad una fine prematura o ad una malattia cronica, cerca di dimeuticare la sua triste sorte con l'ozio, bevendo, fare lasciare spesso, alla sua morte, la famiglia nella miseria.

Il nostro Ministero della Marina è stato il primo ad iniziare una statistica sulla pesca delle spugne e da una ventina d'anni, spedisce ogni estate una nave per la sorveglianza di questa pesca nelle acque italiane. Dalle relazioni annuali della Direzione della Marina Mercantile, che noi abbiamo sempre fedelmente riassunto, risulta che la maggioranza degli stranieri che esercitano la pesca delle spugne nelle acque italiane, sono battuti da palombari con macchine, sotto bandiera ellenica o ottomana, e nelle Relazioni sono citati i casi di morte, malattia, disorientamento degli uni e degli altri.

Ebbene, ieri differite il controllo, la parziale abolizione non fu efficace.

Nel 1905 si occupavano della pesca delle spugne nelle acque italiane 329 pescatori italiani con 36 velieri, con la cava e sulle coste della Tunisia un numero di pescatori italiani, non verificato, su 137 velieri, pure con la cava.

Nello stesso anno, 408 pescatori greci, su 37 velieri, pescavano spugne nelle acque italiane: di questi, 110 su 22 velieri pescavano con la cava e 298 su 15 velieri con la macchina da palombaro.

La pesca fu eseguita sugli estesi banchi di Lampedusa e di Pantelleria e dette 36,864 kg. di spugne, per il valore di 615,781 lire, le quali si ripartirono così: 217,184 lire ai 329 italiani e 398,397 ai 408 greci, cioè 801 lire per ogni pescatore italiano e 997 per ogni greco.

Il numero delle macchine da palombaro introdotte in Grecia e in Turchia, è salito a circa 370 con 2400 palombari e 1600 remiganti.

I pescatori che seguono i tre metodi antichi si calcolano dalla Grecia alla Turchia, a 10,000, cioè che da con le famiglie e le altre classi che vivono della pesca delle spugne, una popolazione di più di 100,000 persone.

Nella stessa annata dei pescatori di spugne che adoperano le macchine da palombaro è di circa il 20 per cento ed i casi di malattia più o meno grave fra essi si elevano a circa il 25 per cento, mentre la salute dei pescatori che usano il tridente e la cava, non soffre il minimo danno.

Il numero delle vittime delle macchine da palombaro si calcola, per tutto il tempo del loro abuso, a circa per 41 anni, a 3500 con 2250 gravemente malati e resi inabili al lavoro.

Inoltre della pesca delle spugne si sono occupati quest'anno Congressi a Vienna (1905), Stoccolma 1902, Roma 1903 e Vienna 1905; e tutti formularono voti perchè si abolisse o almeno si riducesse al minimo, l'abuso della pesca al palombaro.

Non rimane quindi che ad augurare che questi replicati voti siano tradotti in atto, sia per umanità, sia per quell'interesse economico che è quello di quest'industria, la quale, abbandonata alle devastazioni dei palombari, corre pericolo di morire per esaurimento della materia prima.

Drammi di terra e di mare.

Brigantaggio agli S. U. d'America.

(6) **Helena** (Stati Uniti), 26. — Una vettura pubblica che fa servizio tra Koki e Mesteetse, nel Wyoming, è stata aggredita da un brigante che ha spogliato i viaggiatori di 1500 dollari.

Non si crede che il brigante sia quello di Jellowstone Park, per la grande distanza che separa le due località.

Avvelenati dai funghi

(6) **Bar-le-Duc**, 26 — I fratelli Luigi e Gaetano Mazzari di 48 e 46 anni, italiani, sono morti dopo atroci sofferenze avvelenati dopo aver mangiato dei funghi.

Ferrovie dello Stato

Lavori interessanti.

L'Amministrazione ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Ampliamento stazione (6. Marco d'Alunzio Torrenova).

Prolungamento magazzini (Brescia).

Riordino servizio merci P. V. (Torino P. N.).

Sistemazione binario merci (Siena).

Impianto gru (Parigiano).

Id. stadera a ponte (Francavilla Angitola).

Id. binario (Bari).

Miglioramenti illuminazione (Adria).

Impianto ufficio telegrafico (Mombaldone).

Id. illuminazione (Carignola Campagna).

Ampl. staz. (Lendinara).

Sistemazione ponte sul torrente Aso linea Bologna-Ortanio.

Raddoppiamento binario fra S. Maria Maddalena e Bovigo e fra Istrana e Treviso.

Gare di appalto e licitazione privata.

Costruzione di una baracca in muratura staz. Borgo S. Donnino. (Aggiud. 28 corr.).

Sistemazione con selciato e con guide carrale del piazzale merci P. V. staz. Corso S. Giovanni. (Aggiud. 23 corr.).

Ampl. servizio merci a P. V. staz. Portogruaro linea Mestre-S. Dona-Portogruaro. (Aggiud. 23 corrente).

Costruzione di quattro forni da pane per case cantoniere fra Castellammare e Grazzano. (Aggiud. 31 corr.).

Costruzione di un arco rovescio nel cavalcavia al km. 122-335 linea Palermo-Porto Empedocle. (Agg. 15 settembre).

Ridazione ad uso alloggi della rimessa carrozze stazione Lavena linea Luino-Alessandria. (Agg. 1 settembre).

Opere di cemento armato da eseguirsi pel nuovo scalo merci di Milano-Porta Vittoria. (Agg. 1 settembre).

Formazione e carico sui vagoni di mc. 2200 pietrisco pel risanamento della massicciata linea in stazioni di Vignale ed Oleggio linea Alessandria-Arona. Importo L. 8140. (Agg. 1 settembre).

Risanamento e miglioramento fabbricati staz. Pieve linea Sicignano-Lagonegro. Importo lire 3500. (Agg. 4 settembre).

Gare per forniture:

Bielle motrici per locomotive. Schede il 21 settembre ore 18.

Molle di sicurezza e di aspirazione. (16 settembre).

N. 13,300 guarnizioni feltrati per boccole. (16 settembre).

Coperchi di acciaio fuso per cilindri di locomotive (16 sett. ore 18).

Distributori, corpi e contropiastre per cilindri di locomotive. (21 sett. ore 18).

Macchinario diverso per le officine di Lecce (7 sett. ore 18).

Tom. 5600 carbone coke gas (6 sett. ore 18).

Aggiudicazioni.

Ditta Pirelli e C., Milano: N. 20,000 tubi di gomma per accoppiamenti R. V. G. (gara 23 luglio).

N. 320 caricatori per mercì Ditta Angelo Cavallotti, Milano (gara 21 luglio).

Ditta G. Bologna e C.: N. 40,000 portatoloatori di ferro per isolatori di porcellana mod. I. Gov. (30 s. m.).

Ditta Michele Fontana, Torino: N. 8500 serrafili d'ottone a colonna per tavoli telegrafici tipo S. F. (gara 16 settembre).

Metri lineari 100,000 cavo telegrafico per gallerie, Ditta Pirelli e C., Milano (gara 16 luglio).

N. 4 ruote di diverse. — 2° lotto Ditta Todaro Annibale, Torino. — 3° lotto Ditta Bonfiglio Calisto, Torino - 4° lotto Ditta Riganti Innocenzo, Solbiate Arno (gara 30 luglio).

Esposizioni e Congressi

Una Esposizione bovina

(6) **Berna**, 26 — L'Esposizione di bovini di Simmental si è aperta alla presenza di Futter, direttore federale dell'agricoltura, e di Kaeppeli, presidente della Federazione degli allevatori, iniziando i grandi mercati autunnali.

L'Esposizione è bene ordinata e conta 780 lori tra essi molti soli sotto anno. Il padrone ate dirigente della Direzione della Marina Mercantile, che non si abbiamo sempre fedelmente riassunto, risulta che la maggioranza degli stranieri che esercitano la pesca delle spugne nelle acque italiane, fu battuta dai palombari con macchine, sotto bandiera ellenica o ottomana, e nelle Relazioni sono citati i casi di morte, malattia, disorientamento degli uni e degli altri.

Ebbene, ieri differite il controllo, la parziale abolizione non fu efficace.

Nel 1905 si occupavano della pesca delle spugne nelle acque italiane 329 pescatori italiani con 36 velieri, con la cava e sulle coste della Tunisia un numero di pescatori italiani, non verificato, su 137 velieri, pure con la cava.

Nello stesso anno, 408 pescatori greci, su 37 velieri, pescavano spugne nelle acque italiane: di questi, 110 su 22 velieri pescavano con la cava e 298 su 15 velieri con la macchina da palombaro.

La pesca fu eseguita sugli estesi banchi di Lampedusa e di Pantelleria e dette 36,864 kg. di spugne, per il valore di 615,781 lire, le quali si ripartirono così: 217,184 lire ai 329 italiani e 398,397 ai 408 greci, cioè 801 lire per ogni pescatore italiano e 997 per ogni greco.

Il numero delle macchine da palombaro introdotte in Grecia e in Turchia, è salito a circa 370 con 2400 palombari e 1600 remiganti.

I pescatori che seguono i tre metodi antichi si calcolano dalla Grecia alla Turchia, a 10,000, cioè che da con le famiglie e le altre classi che vivono della pesca delle spugne, una popolazione di più di 100,000 persone.

Nella stessa annata dei pescatori di spugne che adoperano le macchine da palombaro è di circa il 20 per cento ed i casi di malattia più o meno grave fra essi si elevano a circa il 25 per cento, mentre la salute dei pescatori che usano il tridente e la cava, non soffre il minimo danno.

Il numero delle vittime delle macchine da palombaro si calcola, per tutto il tempo del loro abuso, a circa per 41 anni, a 3500 con 2250 gravemente malati e resi inabili al lavoro.

Inoltre della pesca delle spugne si sono occupati quest'anno Congressi a Vienna (1905), Stoccolma 1902, Roma 1903 e Vienna 1905; e tutti formularono voti perchè si abolisse o almeno si riducesse al minimo, l'abuso della pesca al palombaro.

Non rimane quindi che ad augurare che questi replicati voti siano tradotti in atto, sia per umanità, sia per quell'interesse economico che è quello di quest'industria, la quale, abbandonata alle devastazioni dei palombari, corre pericolo di morire per esaurimento della materia prima.

SPORT

Corse in Inghilterra

(6) **Londra**, 26 — Ha avuto luogo la corsa « Great Ebor handicap », a cui hanno preso parte quattro cavalli.

Sono giunti: 1. Rossay — 2. Old China — 3. Turbine.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Ecco il soggetto di *Le Premier Glaive*, opera lirica in tre atti di Lucien Népoty, musica del maestro Henry Rabaud, *grand prix* di Roma del 1907, che sarà rappresentata all'Arena di Béziers nei giorni 30 agosto e 4° settembre.

In un villaggio primitivo di una tribù di Iberi le donne preparano il pasto, mentre i lavoratori stanno ai campi.

Ad un tratto i guerrieri di una tribù vicina appaiono: è la guerra.

La battaglia è impegna e Rhang-Astorg ritorna vittorioso.

La guerra trasforma allora i costumi di quel popolo barbaro. Rhang-Astorg è considerato, in causa della sua bravura, come di origine divina. Egli è onorato, diviene il Cesare vincitore e temuto: è il padrone. Ora Vergas, sempre fedele ai suoi primi affetti, appare, nel momento della festa del trionfo della forza, per proclamare la gioia del lavoro del campi, i nobili piaceri delle messi, frutto accumulato del lavoro.

Alle sue parole rimangono nei cuori degli abitanti le prime idee di pace feconda. Ciascuno riprende il suo aratro.

Ma questo slancio è paralizzato dall' arrivo di Rhang-Astorg, il quale beffeggia Vergas, poi lo uccide.

E' la vittoria della forza brutale sul diritto. La prima spada *spremier glaive*) è fabbricata.

Ed, insieme alcune rare donne piangono su Vergas, le altre più numerose, affascinate dal vincitore, si sottomettono, l'ammirano e lo idolano.

Operette. — Gli autori vicnesi di operette lavorano.

Lehar ha compiuto un atto di due operette: *Figlio del Principe* e *Amore di zingaro*, ed ha firmato il contratto per una terza.

Leone Fall sta scrivendo *La divorziata*; Oscar Straus scrive *Il soldato valoroso* e scriverà *La valle della vita*. Libretto di R. Lothar e M. Dreyer; Carlo Kappener termina *Il corteo dei mariti*.

Arte — Il monumento a Parcell, che deve essere eretto sopra una delle piazze di Dublino, è ora pressochè terminato. Il costo ne sarà di franchi 225,000.

La statua in bronzo, di dimensioni gigantesche, è opera di Sabini Gaudens, il celebre scultore americano, morto l'anno scorso.

Varie — Si annunzia la prossima apertura a Parigi di un nuovo teatro, che è situato in via dei Mathurins e si chiamerà Théâtre Michel.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 27 Agosto 1908 — S. Giuseppe Calasanzio

Leva il sole alle 5.31 m. — Tramonta alle 6.51 s.
Leva la Luna alle 5.40 m. — Tramonta alle 7.30 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Agosto 1908 - alle ore 15
in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.0	coperto	Nizza	18.2	coperto
Arcangelo	15.0	1/2 coper.	Lesina	15.4	1/2 coper.
Vienna	17.5	1/2 coper.	Costantin.	21.0	sereno
Roma	19.2	sereno	Malta	24.1	3/4 coper.
Parigi	15.0	coperto	Tunisi	26.2	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mari	Temperatura delle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	21.3	coperto	calmo	25.7	20.5
Torino	19.8	1/4 coperto	—	23.6	19.5
Milano	21.6	1/4 coperto	—	25.5	20.3
Venezia	27.5	sereno	calmo	28.3	18.0
Bologna	22.7	1/2 coperto	—	27.0	19.7
Firenze	22.1	1/2 coperto	—	25.1	18.3
Ancona	24.6	coperto	calmo	27.8	18.4
Urbino	18.2	coperto	—	28.4	18.8
ROMA	17.0	sereno	—	28.3	16.1
Bari	26.0	1/4 coperto	calmo	29.6	18.7
Napoli	25.4	sereno	calmo	27.4	19.8
Caggiano	17.4	sereno	—	27.6	15.5
Potenza	19.0	sereno	—	26.0	14.7
Cosenza	27.6	calmo	calmo	29.3	18.0
Messina	23.3	1/2 coperto	calmo	29.7	21.6
Cagliari	21.0	sereno	legg. mosso	31.0	14.5

Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente vario; piogge qua e là e qualche temporale.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 a mezzo. L'altezza della stazione è di 36.6. Umidità relativa delle ore 7 e 14. Termometro centig. **massima 27.5 minima 16.1.**

Umidità relativa di ieri alle ore 7 e 14. Vento a mezzodì S. W. stato del cielo: nuvoloso.

Sciarada.

Il mio primo è un animale.
Il secondo non possiamo parente
D'Italia il tutto una region deeota.

Spiegazione del passatempo precedente:

I	G	N	A	Z	I	O
G	N	A	Z	I	O	—
N	A	Z	I	O	—	—
A	Z	I	O	—	—	—
Z	I	O	—	—	—	—
I	O	—	—	—	—	—
O	—	—	—	—	—	—

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 AGOSTO 1908.

Trevisani Mario impiegato, con Trotoni Domenica
Rutta Alfredo macellaio, con Mattarelli Angiolina
Rischia Giuseppe vignarolo, con Savagna Elisabetta
Rinaldi Ezio fotografo, con Cesari Ida
Pizzitoli Umberto pittore, con Semproni Annina
Giacchi Rinaldo meccanico, con Santonico Antonietta
De Angelis Emilio falegname, con Sandolamazza Rosa
Felicetti Amedeo pontarolo, con Griggio Eugenia
Salati Giacinto carrettiere, con Liberati Ottavia
Bonifazi Ettore Garibaldo fuochista, con Testa Emma
Pompei Antonio carrettiere, con Teodori Maria
Romani Giovanni cocchiere, con Turella Giulia
Nobile Alfonso impiegato, con Lanzi Adelaide
Roberti Umberto possidente, con Fedeli Adelaide
Parrotta Tommaso fab. pane, con Baratti Augusta
Sferrati Luigi muratore, con Lucidi Silvia
Marconi Francesco falegname, con Sabatini Armelia

MATRIMONI del 24 AGOSTO 1908.

Gasperi Emilio impiegato, con Valeriani Angela
Spanelli Umberto cocchiere, con Olivieri Maria
Scacchi Augusto inquilino, con Farzetti Margherita
Cammini Umberto, con Bonanni Anna
Giancarelli Cesare facchino, con Le Key King Elena
Bonanni Francesco impiegato, con Angeletti Maria
Di Rito Giuseppe fabbro ferraio, con Cecconi Giulia
Angelini Giovanni cameriere, con Cassoni Luisa
Mandarino Antonio meccanico, con Galvani Domenica
Bucocci Vincenzo impiegato, con Fantozzi Ebalia
Simonini Alberto impiegato, con Endra Olga
Spissau Giuseppe impiegato, con Endra Amelia

Nati e morti denunziati il 24 agosto 1908.

Morti.

Lazzaroni Elisa in Lulli, Lazio, 87, ved. Gisci
Fabiani Giuseppe fu Luigi, Vico nel Lazio, 81, farmac. ved.
Conoci Tommaso fu Vincenzo, Ieci, 51, vetturino coning.
Sacri Letizia fu Gaet., Isola, 65, ved. Emma
Travetti Giuseppe fu Antonio, Roma, 69, ved. Asai
Crocetti Amalia di Gaspare, Roma, 7
Berardi Zefferea di Antonio, Roma, 17, nubile
Di Bartolon o Giuditta fu Pasquale, Roma, 65, ved. Giuliani
Casini Enrico di Cesare, Velletri, 34, impiegato coning.
Giardetti Eugenia fu Antonio, Caserta, 37, coning. Barzellini
Leonetti Armando di Guerrino, Roma, 8
Di Alessandro Antonio fu Emidio, Bagnoreg, 83, coning.
Scotecchia Antonio fu Giovanni, Roma, 68, sens coning.
Spezioli Carolina fu Gius., Roma, 54, coning. De Petis
Morelli Angelo fu Vincenzo, Rocca Priora, 66, guarda campestre coning.

Aste, Appalti e Concorsi.

Commissariato Civile Bastilicata - 19 settembre - Sistemazione idraulica dei fiume S. Giovanni pel consolidamento dell'abitato di Castelluccio Inferiore. Pres. L. 56.000.

Id. Savigliano - 11 settembre - Manutenzione e risanamento dei cimiteri. Pres. L. 46.492.

Ministero LL. PP. 21 settembre - Manutenzione opere d'arte ai accessori del porto di Brindisi. 1908-1914. Pres. complessi. L. 139.500.

Ospedale Civile Vecchio Ancona - 9 settembre - Sistemazione dei fabbricati nella succursale dell'Ospizio in frazione Grazie. Pres. L. 57.490.

Notai - Vacanze pei notarili nei Comuni di Bruccinco, Careggine, Fosciandora, Sillano e Valtre Sette (Castelnuovo-Garfagnana).

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Diomede Panici, Segretario della S. C. dei Riti, mons. Cucchi vesc. di Sinigallia, mons. Vinati vesc. di Bosa, ed il pellegrinaggio sardo presentato da mons. Delu arc. di Oristano e da mons. Parodi arc. di Sassari.

— Nel convento della SS. Trinità in Viterbo è morto il R. P. Angelo Ferrata. Agostiniano già ex provinciale dell'Ordine e fratello del cardinale Ferrata.

— Nel palazzo Vaticano, o precisamente nei locali destinati all'armeria pontificia, è stato trasportato il grande archivio della S. C. dei Riti, come gli atti riguardanti gli ultimi anni di esercizio che rimangono presso la Congregazione, a disposizione, come gli altri, degli studiosi.

L'accattonaggio. — In questo tempo in Roma si viene accentuando una recrudescenza della piaga — che mai fu estirpata perchè mai fu combattuta con mezzi veramente energici — dell'accattonaggio.

La compassione per la miseria, specie quando è accompagnata da deformità fisiche che rendano impossibile qualsiasi lavoro, è doverosa. Ma non è detto che lo sciorinamento dei cenci sia bello, nè morale, nè degno di un paese civile. Quale giudizio debbono fare i forestieri di una città, ove non è loro possibile fare un passo senza trovarsi dinanzi una mano tesa a chiedere l'elemosina? Diranno — accusa vecchia! — che gli italiani sono un popolo di straccioni: crederanno che a Roma non ci siano ospizi per accogliere i cadenti nella gran lotta della vita.

Invece gli ospizi ci sono. Il persistere e il fierire dell'accattonaggio non dipendono già da scarsa previdenza della carità pubblica, bensì dal fatto che lo sfruttamento della pietà, esercitato sull'angelo di una vita, è un mestiere come un altro.

La massima parte di coloro che implorano — quando pure non minacciano — sono dei professionisti della miseria. Attori consumati, sanno scegliere le vittime, e le seguono, queruli, noiosi, insistenti per lunghi tratti della via: il più delle volte l'aggredito (di vero e proprio aggressione si tratta) cede e mette fuori un soldo pur di liberarsi dalla seccatura.

Un mestiere come un altro, abbiamo detto. Tutti i mezzi sono buoni per svegliare la pietà dei passanti. L'infanzia è largamente sfruttata. Nelle trattorie di secondo e di terz'ordine, nell'ora dei pasti, specialmente nei dì festivi, donne, dalla vesti a sbrendoli, che tengono in collo un bambino macilento e un altro ne conducono per mano. Si indugiano sulla porta, spiano, poi entrano a chiedere. Chi oserebbe rifiutare. Ma — Una madre! Colore che compiono la buona azione sarebbero ben meravigliati se sapessero che nove volte su dieci quei bambini son presi a prestito, che i denari dell'elemosina non andranno nelle mani del fornaio, ma in quelle del liquorista.

Peggio ancora per i ragazzi grandicelli, che vengono mandati lanciati nella mischia a mendicare. Sulle fanciullette, che già hanno nell'occhio una specie di meraviglia dolorosa per la brusca rivelazione delle bruttare della vita, entrano nei caffè, scivolano fra i tavolini. La madre, quache volta, aspettano sul marciapiede opposto.

Esagerazioni! potrà esclamare qualche lettore. Provi quel buon lettore a percorrere, nel pomeriggio, quel tratto del Corso che va da piazza Venezia ad Aragno e sarà informato quanto noi.

Il rimedio contro l'accattonaggio? In teoria è subito trovato: applicare la legge. Ma nella pratica — come sempre succede — l'applicazione è tutt'altro che facile. L'accattonaggio è come la gramigna: quando si crede di averlo distrutto, ecco che ripullula più forte e più vigoroso.

Come sempre, quando si nota una recrudescenza nel grave malore di questa piaga sociale, si sveglia allo scandalo, all'imperativo delle Autorità, che non sanno provvedere o si sciolgono in repressione immediata. I tutori dell'ordine fanno quanto possono, ma il morbo è assai difficile a curarsi e per la infinita forma nelle quali si esplica e perchè gli serve di baluardo la pietà di coloro stessi che lo vorrebbero represso.

Comunque sia, è raccomandabile la maggiore possibile sorveglianza. L'abolizione? Ci permettiamo noi pensiamo — non può per ora compiutamente estirparsi, certo dev'essere possibile ridurlo a più modeste e comportabili proporzioni di quelle che adesso non abbia.

Un provvedimento necessario. — Veramente condannevole è il mal vezzo del ragazzi di aggrapparsi ai carrozzoni tramviari per farsi trascinare per qualche tratto di strada.

Che il divertimento sia pericolossimo è provato dagli stessi infortuni che si succedono con una frequenza che merita osservazione.

Un provvedimento energico si impone. E non dovrebbe essere difficile l'applicarlo. Se i ragazzi, che vengono sorpresi aggrappati ai carrozzoni, fossero dalle guardie condotti al Commissariato ed ivi trattenuti alcune e quindi riconsegnati ai genitori, dopo una buona ramanzina agli uni e agli altri, forse il pericoloso passatempo, che oggi si deplora, in pochi giorni potrebbe essere rimosso.

Non v'ha dubbio che la paura dell'arresto, della segregazione, sia una sommamente energica, oggi ufficiosa dell'Commissariato e della consegnata trasta di capo, tratterrebbe moltissimi dal pericoloso giuoco.

E anche i genitori — per lavarsi, se non altro, l'incomodo della chiamata in Questura — penserebbero a sorvegliare meglio i figli.

Sì: ma di parere che basterebbe che il provvedimento fosse applicato per una sola settimana perchè il grave inconveniente, che è anche indecoroso per una città civile, cessasse immediatamente.

Il provvedimento tanto più si impone in quanto si tratta non solamente di evitare gravi disgrazie, ma altresì di impedire che il fio della imprudenza dei genitori sia pagato da qualche malcapitato tramviere.

I funerali del prof. Cugnoni. — Ieri, alle 17.30, ebbero luogo i funerali del compianto prof. Giuseppe Cugnoni.

Il corteo partì dall'abitazione del defunto in via dell'Umiltà 49.

La salma fu deposta sopra la bara e trasportata a braccia nella chiesa di S. Teodoro.

Precedevano il feretro la Compagnia del *Sacconi*, di cui l'estinto faceva parte, ed una compagnia di frati cappuccini.

La bara era circondata da alcuni *Sacconi* colle torcie accese.

Un lungo stuolo di professori, amici e discepoli seguiva la salma.

Notammo, fra gli altri, il comm. Masi, rappresentante il Ministro della P. I., il prof. Di Legge pel rettore dell'Università di Roma, unarappresentanza dell'Accademia dei Lincei, il prof. Monaci, Sabatini Francesco e Staratedd Giorgio, i prof. Federici ed Armanno, discepoli dell'estinto, i macedoti prof. Toruese e De Pedys Giacomo, i prof. Ferrari, Giri e Campani, i conti Moroni Alessandro e Spetia.

La salma fu benedetta dal parroco di S. Marcello e stamane alle 10, verrà celebrata la Messa di « requiem ».

La Giunta Provinciale amministrativa nella seduta del 25 agosto ha preso le seguenti deliberazioni:

Velletri — Servizi in economia - non app. sul. rep.

Tassonnano - Univ. Agraria - Nomina del Tesoriere - app.

San Vito Romano - Istituzione

I soldati al Foro Romano — Proseguono le visite dei soldati di tutta la guarnigione di Roma ai monumenti e agli scavi del Foro Romano, che vengono loro popolarmente illustrati, nei ricordi storici, archeologici ed artistici, dal sig. Romolo Artioli.

R. Biblioteca Lancisiana. — Dall'11 al 14, inclusivamente, del settembre prossimo la Biblioteca lancisiana sarà chiusa al pubblico per la consueta spolveratura e revisione.

Durante il detto periodo di tempo, l'ufficio del prestito dei libri sarà aperto tutti i giorni meno i festivi riconosciuti dal calendario civile, dalle 10,30 alle 12.

Ce lo riportata in un suo recente viaggio nell'Argentina Rosa, infatti, per incarico avuto dalla « Dante Alighieri » fu a Buenos Aires, dove commemorò Edmondo De Amicis con un successo grandissimo.

Ricreatorio popolare « XX Settembre » — Domenica 30 corr. il Ricreatorio popolare « XX Settembre » eseguirà la consueta gita annuale, recandosi per ferrovia a Frascati, con meta a Monte Porzio.

L'agitazione degli accenditori dei gas — Nell'assemblea di ieri degli accenditori del gas, tenutasi alla Camera del Lavoro, è terminata verso le 22, intervenuero circa 150 persone che poi si allontanarono alla spicciolata, senza incidenti.

La Società del gas ha concesso un aumento di 25 cent. al giorno, due gratificazioni annue e tre mesi di paga annua alle vedove per tre anni.

Agli accenditori elettrici anche comunicato (ed essi hanno accettato) che, per tre anni, non devono avanzare altre pretese.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista ricevi tutti i giorni dalle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Amm.ne 42-34

Tentato suicidio d'un moribondo. — Nel sanatorio Umberto I il giorno 11 corr. venne ricoverato, perchè affetto da tubercolosi gravissima, Angelo De Cesare, di a. 18.

L'altro ieri, alle 18, i sanitari, trovatolo aggravatissimo, ne ordinarono il pianonamento, che fu fatto dall'infermiere Di Persio.

Il De Cesare, che spasimava per l'agonia, alle 4,30 di ieri mattina colse il momento che il piantone si era allontanato, e, preso un coltello di cucina su un cofaetto, se ne vibrò un colpo al petto.

Ma le forze non lo assistettero e rimasi solamente ai graffiarsi. Cadde poi in deliquio e per la gravità del male dopo pochi istanti morì.

Il dottor Di Palma accostatò la morte mettendo il cadavere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Questo il fatto. Ne balza netta, però, un'osservazione. Come mai il De Cesare potè, per molti giorni, tenere celato sotto i cuscini un coltello? Se si fosse reso del fatto prima non è la prima volta che un caso simile si verifica, conviene concludere che la sorveglianza sia molto male esercitata.

Un ribelle. — Una pattuglia di guardie di città composta degli agenti Mancinelli Enrico e Pirro Carmelo, perlustrando la zona nota in via Latina, si imbatté nel pregiudicato De Santis Enrico, di anni 52, calzolaio, il quale, essendo ubriaco, molestava i passanti. Invitato a tenere un contegno più corretto, egli oltraggiò gli agenti, i quali lo arrestarono. Anche in caserma il De Santis si ribellò ad ingiurie le guardie.

Fu deferito all'autorità giudiziaria per resistenza e oltraggio.

Un'altra vittima del disastro tramviario. — Ieri mattina, alle 9,30, nell' ospedale del Pio Fate Fratelli di Roma è morto il guardafili Grossi. Il quale, come è noto, fu una delle vittime dello scontro tramviario avvenuto agli Squarciarelli.

Nella stessa stanza dell'ospedale avrà luogo oggi, alle 10,30, un solenne funerale in suffragio del povero guardafili.

Domani la salma sarà trasportata a Frascati.

Malore mortale. — L'insegnante di lingue estere, sig. Vittoria Maria, venne ieri trovata stesa sul letto cadavere, nella sua abitazione in via Conte Verde 21.

Sembra che causa sia morta per un accesso cardiaco. Infatti da gran tempo era affetta da mal di cuore.

Il cadavere rimase piantonato a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Grave disgrazia toccata ad un maresciallo — Ieri sera venne trasportato all'Ospedale militare il maresciallo del 2° reggimento cavalleria, 2° squadrone, Giuseppe Franceviglia. Egli aveva riportato gravi contusioni cadendo — a quanto si afferma — da cavallo.

Diciamo « a quanto si afferma » perchè, interrogati ripetutamente per telefono tanto il Comando del reggimento, quanto l'Ospedale militare, nè dall'una nè dall'altra parte, potemmo avere alcuna informazione.

Un incidente al caffè Aragno — Un vivace incidente accadeva ieri, verso le 14, al caffè Aragno.

Il figlio dell'ingegnere capo del Genio civile, cav. Bruttini, risentendosi offeso da alcuni apprezzamenti pubblicati l'altra sera dall'*Avanti!*, sirca l'opera del padre suo nei riguardi della municipalizzazione, provocava il signor Paolo Sgarbi, redattore del detto giornale — che egli supponeva autore dell'articolo in proposito.

Lo Sgarbi, che era in compagnia dell'assessore Montemartini, rispose con vivacità.

L'incidente parve così finito, ma conseguente, senonchè istantemente alcune persone, le quali divisero i contendenti.

Una bastonata sulla testa. — Il diciassettenne Minocciani Ferruccio, abitante in via degli Scipioni 113, ieri sera, alle 21, in via Ottaviano, venne a lite per futili motivi con certo Bucci Salvatore, il quale gli vibrò una bastonata alla testa cagionandogli una ferita al cuoio capelluto, che all'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 8 giorni.

TEATRI DI ROMA.

La Compagnia di operette " Città di Milano " AL COSTANZI.

Da qualche anno a questa parte l'antico appellativo di « piccola aria » dato all'operetta, non è forse più rispondente si vero, poichè l'operetta si per il valore degli artisti che per lo splendore della messa in scena può ormai gareggiare con qualsiasi altro spettacolo lirico o drammatico.

Chi ha poi assistito ad una qualsiasi rappresentazione della grande compagnia « Città di Milano » della Società anonima Stavisky-Zerboni ha riportato l'impressione di vedere svolgere dinanzi ai propri occhi uno spettacolo magico, sia per la impeccabile esecuzione che per il meraviglioso allestimento scenico.

L'aspettativa del pubblico romano che da qualche tempo non parte o non attende che la inaugurazione di questa stagione di operette al nostro *Costanzi* sotto la nuova gestione della Società teatrale internazionale, non è andata delusa meravigliare.

E la generale aspettativa è tanto maggiore nel corre periodo di andar deluna, ove si consideri che la direzione oltre che all'Ambrosini è affidata per la parte artistica a Luigi Sapelli, il maestro *Carabba*, il mago dei costumi, e per quella tecnica ad Edoardo Favi, nomi questi tutti troppo noti perchè si possa dubitare del risultato che essi possono ottenere disponendo dagli ampissimi mezzi che sono a loro disposizione.

Ed il programma che annunzia del più attraente. Oltre ben sei novità: *La reclame allegra*, opera comica in 3 atti di Leon e Stein, musica di Lehar; *La dolce Lisa*, operetta in tre atti di Lauderer berg e Stein, musica di Reinhardt; *Hans il suonatore di flauto*, opera comica in 3 atti di Ganne; *La luna azzurra*, opera comica in 3 atti di Arolio Bitta, musica di Oward Talbot; *Il nido della rondini*, operetta in tre atti di Kary Erbley, ed il *Cristianino bianco*, commedia in 3 atti di Howard Talbot; fanno parte del repertorio della Compagnia la *Geisha* di Jones, *Donna Juanita* di Suppe, *La Mascotte* di Audran, *La figlia del tamburo maggiore* di Offenbach, *I moschettieri al convento* di Varney.

Il cartellone promette anche esecuzioni, indubbiamente eccellenti, del *Barbiere di Siviglia* di Rossini, del *Don Pasquale* e dell'*Elisir d'amore* di Donizetti e dell'*Histoire d'un Pierrot* di Costa.

Della bontà dell'esecuzione danno indubbio affidamento i nomi degli artisti tutti e prima fra tutti Emma Veela, la seducente ed ormai famosa prima donna.

Oltre alla Veela l'elenco artistico porta i nomi delle signore: Baldi Carmen, Baldassari Lina, Bernini Annetta, Farrarini Gina, Gargano Adelaide, Gargano Mirra, Gerinenda Gea, Grossi Amelia, Palazzi Margherita, Perrone Ernesta, Perroni Carmen, Ponzi Gisella, Righi Edera. Sandoni Maria e Villa Amalia.

E dei signori: Balardinelli Orazio, Bernini Giuseppe, Bordiga Costantino, Censri Piero. Degl'Innocenti Giovanni, Di Gennaro Osvaldo, Faitorini Guido, Favi Edmondo, Favi Ferruccio, Ferrarini Luigi, Ferrari Adolfo, Gargano Francesco, Gargano Olimpo, Mariani Mario, Mazzantini Mario, Orefice Francesco, Ragnanelli Giuseppe, Palombi Patrizio, Ramacciotti Alfredo, Prestipino Giuseppe e Richi Angelo.

Direttori e concertatori i noti maestri Paolo Laurini e Arvelio Bonazzo.

Vi sono inoltre 14 coristi, 38 suonatori, 12 bambini, 8 ballerine, 18 tramagnini.

Gli scenari sono dipinti dal prof. Antonio Rovescalli.

La prima rappresentazione avrà luogo martedì prossimo con *Donna Juanita*, protagonista Emma Vacla.

Argentina — Molte feste ebbero tutti gli attori ieri nella *Vita pubblica* di Febre.

Oggi, tuttavia, si ritorna a *Zazà*.

Arena Nazionale. — Irma Donnarumma, l'intelligente e finissima artista napoletana, seguita a deliziare ogni sera il pubblico, che la fa accogliere sempre più clamorose, obbligandola a ripetere gran numero di canzonette del suo bel repertorio.

Molti applausi hanno anche la Fougère ed i Sanna-Macario, se vien meno l'interesse per i cinesi acrobati ed equilibristi.

Quirino. — Stentatello recitera oggi tanto nella commedia *Stenterello quasimodo*, quanto nella farsa *Stenterello pago debito alla morte*.

Venerdì con *Il birrolo di Preston* spettacolo in onore di *Stenterello, alias* Filade Corsi.

Adriano. — La Compagnia Città di Roma, diretta dal cav. Marchetti darà questa sera *Nelly Rozier*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — Zazà, ore 21.

Arena Nazionale. — Spettacolo di varietà, ore 21.30)

Quirino. — Stenterello quasimodo, ore 21.

Adriano — Le Case di Nelly Rozier, ore 21.

Ideal — Nelly Rozier, ore 21.

Mercato Esquilino — Gioco del pallone - 2 partite ore 16,30 - Funicolare Il Totalizzatore.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 28 agosto 1908 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 novembre 1907 dino alla polizza n. **205800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 novembre 1907 fino alla polizza n. **210400.**

Si pagano i resti dei pegni vendnti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e copia titoli relativi a garanzia dalle ditte che ne fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, nell'interesse idealico a quello sulle prestanze un pegno.

Interesse sui depositi per i anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui a 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: essa comprendono l'interesse, la somma di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 8.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato in per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti o in mutui fondiari, da estinguersi in L. 20.0.0 contingenti, fino a nuova disposizione ad essi applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e data ipoteca un credito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Ente ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000:

L. **40** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e in ogni rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo — Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE RAPIDISSIMI QUOTIDIANI da Parigi: 1) per Torino e Milano, partenza da Parigi-Lione alle 7,20 p. e Venezia alle 1,15 (rendiconti mattina alle **7,20** p. a Venezia alle 1,15 — 2) partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **15,25**.

È due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza di Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,40** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di vetture, lits-salon, wagon-ristoranti 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte a settimana — LUNEDÌ MERCOLEDÌ e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **15,30** a Milano e alle **16,30** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e ristaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e DOMENICA alle **15,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,15** l'indomani mattina.

Ultime Notizie

Questa mattina, col treno diretto di Torino, arriverà l'on. Presidente del Consiglio e, nella giornata, arriveranno gli on. Rava e Schanzer.

Ieri mattina è arrivato l'on. Carcano.

I Ministri della Giustizia, delle Finanze e del Lavoro Pubblico, on. Orlando, Cocco-Ortu e Bertolini sono attesi domani, di guisa che sabato tutti i ministri, ad eccezione degli on. Tittoni e Mirabello saranno presenti a Roma.

Il Consiglio riunirà lunedì.

Munificenza del Re.

(S) **Valdieri**, 26 — S. M. il Re durante la sua permanenza in Valdieri, Stratan e Vinadio, per le cacce, ha elargito la somma di 15,000 lire per opere di beneficenza da ripartirsi proporzionalmente fra i Comuni della Val Gesso e della Valle Stura.

Ministero interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Mascarata ed è stato nominato R Commissario il cavaliere Felice Cassone, Consigliere di Prefettura.

Son stati approvati gli statuti delle Congregazioni di Carità di Trezzano Rosa (Milano) — Castelnuovo Berardenga (Siena) — Chiusanico (Porto Maurizio) e dell'Opera Pia *Doltrina Cristiana* di Acqui (Alessandria).

— Sono state erette in enti morali, approvandone i relativi statuti organici, le seguenti Opere Pie: Asilo Infantile di Rovato (Brescia) — Orfanotrofio di Mendicità di Montelione (Cantanzaro) — Lascito Pietro Spinelli di Cesena (Forlì).

— Dieci Confraternite di Bevagna (Perugia) sono state trasformate e concentrate nella locale Congregazione di Carità.

— E' stata concessa la cittadinanza italiana ai signori: Salvadè Pietro, già suddito svizzero — Arrighi Luigi, già suddito francese — Contreras Luigi e Angelo, già sudditi venezuelani — Narix Malherbe Adalberto, privo di nazionalità — Salvadè Cesare già suddito svizzero.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni in Austria.

(S) **Linz**, 26. — L'on. Ministro Tittoni è giunto con la sua famiglia alle ore 4 pom.

Egli riparte domattina per la Moravia.

Dopo il convegno di Berchtesgaden.

(S) **Vienna** 26 — L'on. Ministro Tittoni ed il Segretario di Stato von Schoen, da Berchtesgaden dicevano un telegramma molto amichevole al Ministro Aehrenthal, che rispose cordialmente.

(S) **Berlino**, 26. — A proposito dell'intervista *Tittoni-Isvolski* la *Gassiche Zeitung* dice di avere da buona fonte che i due uomini di Stato furono d'accordo nell'esprimere la convinzione che, di fronte agli avvenimenti di Turchia, convenga che tutte le Potenze interessate mantengano un'attitudine di riserva calma e simpatica.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con decreto di sabato è stato bandito un concorso per 400 posti di Alunno nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, metà dei quali sono riservati ai sappieni del ricevitori postali telegrafici e metà agli estranei.

Gli esami avranno luogo nei giorni dal 16 novembre al 5 dicembre (orali e pratici) e dal 9 al 20 dicembre (scritti) con programma unico nelle città di:

Alessandria — Bari — Bologna — Cagliari — Catania — Chieti — Cuneo — Firenze — Genova — Lecce — Messina — Milano — Napoli — Palermo — Potenza — Roma — Torino — Venezia — Verona.

Per i residenti delle provincie, nelle quali sono disponibili i posti di alunno unici a concorso:

Alessandria — Belluno — Bergamo — Bologna — Brescia — Como — Cremona — Cuneo — Ferrara — Forlì — Genova — Milano — Modena — Novara — Padova — Parma — Pavia — Piacenza — Porto Maurizio — Ravenna — Reggio Emilia — Rovigo — Sondrio — Torino — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Vicenza.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Puglia » giunta a Seattle il 26.

Movimento della navigazione.

Lloyd italiano. — L'*Indiana*, proveniente da Genova, Barcellona e Gibilterra, è arrivato mattedì a Rio Janeiro.

Il *Virginia*, proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio Janeiro, ha proseguito lunedì da Las Palmas per il Plata.

La Veloce. — Il *Brasile*, proveniente da Genova e Barcellona, è ripartito mercoledì da Las Palmas per il Plata.

Italia. — Proveniente da Genova e Napoli, è giunto lunedì mattina a New-York il *Verona*.

N. G. I. — Proveniente da Hong-Kong, ha proseguito martedì da Singapore per Penang e Bombay l' « Ischia ».

Proveniente da Genova, ha proseguito lunedì da Suez per Bombay il « D. Balduino ».

Proveniente da Genova, ha proseguito lunedì da Barcellona per il Brasile ed il Plata il « Re Vittorio ».

Informazioni estere

La flotta americana in Australia.

(S) **Sidney**, 26. — La flotta americana si prepara a partire.

Finito il ricevimento si è constatato che alcuni invitati hanno portato via un gran numero di cotelli da tavola.

OLANDA E VENEZUELA

(S) **L'Aja**, 26 — Il Ministro dell'Olanda a Caracas, De Reuss, ha avuto questa mattina una conferenza col Ministro degli esteri.

De Reuss, interrogato in seguito al significato politico della sua espulsione, ha dichiarato che sua missione non deve essere affatto considerata come un'ingerenza al diritto delle genti.

Esistono in proposito altri precedenti analoghi. Parecchie volte alcuni Stati hanno riconosciuto i passaporti a quei Ministri dei quali avevano a lagnarsi, senza che questi Ministri si siano rifiutati per ciò offesi.

Del resto, ha aggiunto De Reuss, le relazioni tra l'Olanda ed il Venezuela erano già tese prima che avvenisse la pubblicazione della sua intervista confidenziale diretta alla Cooperativa Hoe-en-Trouw Amsterdam.

Infine il Ministro De Reuss ha dichiarato infondata la notizia che l'Olanda d'accordo con gli Stati Uniti preparerebbe una rivoluzione nel Venezuela.

NELLA PERSIA.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Un telegramma da Tabriz annuncia che il clero, esasperato dalla violenza delle truppe irregolari e governative che hanno già saccheggiato trentadue case e duecento botteghe, ha dichiarato la guerra santa contro le Sciè. Nuovi combattimenti sono imminenti.

(S) **Tabrio**, 26. Lo sceriffo Sadeh, rivoluzionario e agitatore, è stato ucciso oggi presso il Consolato di Francia.

Si dice che l'assassinio sia stato commesso da alcuni membri della sua setta accusati dall'informazione secondo cui inviati speciali del Governo brasiliano sono giunti in Europa con la missione di assumere al servizio del Brasile ufficiali di artiglieria e di cavalleria dell'esercito inglese e di negoziare l'acquisto di due navi per utilizzarle come incrociatori in vista di prossime cattività con la Repubblica Argentina.

Le relazioni tra i due paesi sono peristentemente amichevoli: le voci relative alla probabilità di una guerra sono una pura invenzione.

Il Ministro della guerra brasiliano ed il comandante militare di Rio Janeiro si recano in Germania in cui loro Stato Maggiore diviso invito personale dell'Imperatore di assistere alle manovre del autunno.

GERMANIA E PORTOGALLO.

Lisbona, 26. — In seguito alla divergenze di vedute che si erano manifestate tra Portogallo e Germania circa il sanatorio di Funchal (Isola di Madera) il Ministro degli esteri ha presentato alla Camera dei Deputati del progetto di convenzione stipulato l'idem dell'ambito tedesco e a quello italiano per la risoluzione della questione.

NEI BALCANI

L'avvenire della Macedonia.

(S) **Londra**, 26. — In un articolo il *Times*, a proposito dei negoziati relativi all'avvenire della Macedonia, dice che il Comitato di riforme non ha dato prova più di zelo che di discrezione in un momento in cui deve riprendere il compito gigantesco della riorganizzazione amministrativa e dei servizi di Stato.

Il giornale adduce al lagna dell'attitudine dei giovani turchi i quali si rifiutano di chiedere il congedo cui ebe si chiese invano all'antico e cioè all'amministrazione onesta e tollerante, la quale cosi che la sicurezza e la giustizia alle diverse popolazioni della Macedonia.

Grecia e Bulgaria.

(S) **Atene** 26. — *L'Agenzia d'Atene* riceve da Salonicco: Alcuni bulgari hanno occupato la chiesa greca nel villaggio di Krisovo, distretto di Monastir, minacciando i consiglieri greci.

Le autorità hanno chiuso la chiesa.

Un discorso del Principe ereditario di Baviera.

Monaco, 26. — Al Congresso dell'Associazione per lo sviluppo della marina mercantile, il principe Ludovico, figlio primogenito del Principe Reggente, epperciò erede della Corona bavarese, ha fatto un discorso molto commentato per un vigoroso appoggio alla politica del Governo prussiano in materia di navigazione fluviale.

Il Principe dichiara essere desiderio vivissimo della Baviera di avere, finalmente, una comunicazione fluviale diretta con l'Elba e con il Mare: non poter quindi in Baviera tollerare di restare esclusa ulteriormente dalla comunicazioni col Baltico e col Mare del Nord. La Prussia finora non ha tenuto conto di questi desideri con grave danno della Germania meridionale.

Il discorso non avrà conseguenze politiche tra il Governo bavarese e quello prussiano, ma, fervente agricoltore, si riserva di esprimere liberamente le sue opinioni in materia economica, alle quali non si può a meno di attribuire altro significato se non quello che può avere la parola d'un uomo studioso e competente, all'infuori della sua speciale posizione costituzionale.

La situazione in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il *Servitti Dunia* annuncia che, essendo noto che il Governo intende un aumento di salario e gli altri per domandano un equo aumento del prezzo del pane. Si crede che in breve sarà adottato risolto.

I fasti della polizia segreta.

(S) **Londra** 26. — Zia Bey, già capo della polizia segreta a Costantinopoli, si trova attualmente a Londra.

Interrogato da un giornalista, ha narrato che il 24 luglio ricevette dal Sultano una lettera così concepita: « Fuggite in Europa senza un'ora di ritardo ».

Zia Bey di curiosi particolari sulle sue fussioni passate.

Egli aveva sotto i suoi ordini 400 agenti segreti, per mezzo dei quali sorvegliava 170 ministeri delle più cospicui famiglie turche. Il servizio sottoposeva al Sultano rapporti contro i quali non vi era appello.

Qualsiasi individuo denunciato da noi, dice Zia Bey, era sicuro della sua rovina.

In queste condizioni Zia Bey giudica che non poca sia la responsabilità dei Turchi. Qualunque sia ebillato e rovinato dal nuovo regime, riconosce tuttavia che questo è opera di onesti patrioti, per la maggior parte ufficiali, che hanno visto chiaramente che la loro rovina dall'Impero che ottonano era leniumente diversivo dal Sultano e dalle gente di Palazzo.

Nell'Anatolia.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il *Proodos*, segnala che nell'Anatolia centrale, specialmente nella Niguie e nel *vilayet* di Konia, le quali diecino che i musulmani minacciano di massacrare i cristiani, che ecrcano d'aglio nelle case e nei pozzi, onerci di avvelenare l'acqua. Molti cristiani, che, per timore di massacri, la maggior parte dei musulmani dell'Anatolia, occitati forse dai funzionari dell'antico regime, si sono rifiutati di prestare il giuramento alla Costituzione.

I giornali turchi pubblicano notizie vaghe sugli incidenti di Brussa.

Secondo una versione gli incidenti sono stati provocati dagli stessi liberali: secondo un'altra versione una parte della popolazione ha minacciato anche il Direttore della Regia.

Secondo un'altra versione gli viaggiatori, 14 immigranti hanno infranto i vetri del *Konak*, poi sono venuti a conflitto colla guarnigione di Brussa. Vi sarebbero una cinquantina di feriti.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di fare arrestare e di far condurre a Costantinopoli il comandante della Gendarmeria di Brussa e gli altri responsabili della dimostrazione.

Secondo le ultime notizie di giornali le truppe di Costantinopoli sono arrivate a Brussa: l'ordine è stato ristabilito.

Le ferrovie di Novi Bazar.

(S) **Costantinopoli**, 26. Per quanto concerne il progetto della ferrovia che deve attraversare il Sangiaccato di Novi Bazar, Mitrovitza Uvatch, il capo della Commissione generale per gli studi della topografia della linea ferroviaria ha presentato una copia della ferrovia è di un'importanza di terzo ordine e che non è utile di cominciare la costruzione prima che non siano terminate altre linee di maggiore importanza.

Il giornale *Ittdam*, commentando questo rapporto, dice che il Governo attuale non può che lasciare le cose a metà strada e che è prudente e termine gli altri progetti di ferrovie che sono di reale interesse per la Turchia.

Il Governo ottomano ha stato nominato commissario imperiale a Sofia.

La frontiera turco-persiana

(S) **Pietroburgo**, 26. Si ha da Costantinopoli il Gran Visir, rispondendo ad una domanda del Governo russo di Rasch circa il contegno avanzare delle truppe ottomane verso l'interno del la Persia fino ad Urmia, ha dichiarato che quelle truppe verranno richiamate nelle regioni situate fuori del territorio concesiaio.

Il Gran Visir ha soggiunto che la Commissione incaricata di studiare la questione è occupata a redigere le sue istruzioni più covellinati per definire la questione relativa al diritto di possesso della Turchia, ovvero della Persia nella regione che è due pesti di disputano.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 26. Essendo corse voci inquietanti sulla salute della Regina Guglielmina la « Nieuwe Courant » dichiara di sapere da buona fonte che la Regina sta bene.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 26. — La memoria dell'assassinato centro Stolypin, il 25 agosto 1906, è stata oggi inaugurata un monumento nel luogo dove fu lanciata la bomba.

Stolypin, la sua famiglia, gli alti funzionari e i parenti delle vittime' dell'attentato assistevano alla cerimonia.

Borse e Mercati

Roma, 25 agosto 1908.

In vista dei prezzi di compenso, gli interessi ribassisti, che in ricompre precipitate dei giorni scorsi hanno rivelato essere stati prevalenti, hanno promosso un po' la mano ani presti provocando un indebolimento generale che fu anche sentito da quelle realiste.

Nonevole la reazione dell'Azzaudi, dovuta più che altro alla risposta dei premi. Bene tenuti invece il Gas e in genere tutti i valori d'impiego e cominciare dalle Imprese fatte fino a 95 liquidazione. In rialso le azioni Risanamento.

Fecero i prezzi per *liquidazione*:

Rendita 3 3/4 % fine cent. 103,90 a 106.80.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102,80.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 349.

Gas 1016 — Piombino 212 — Imprese 94 a 95 - Carbonc 348 - Concimi 167 1/2 - Cione 535 - Risanamento 58.

Per fine prossimo:

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103,97 1/2.

Banca d'Italia 1283 a 1261 - Commerciale 909 - Credito 569 - Banco Roma 103 - Bancaria 107 - Gas 1012 a 1020 a 1012 - Assicuraz 199 a 200 a 195 - Piombino 214 - Imprese 94 - Carbone 905 - Kerka 390 - Concimi 168 1/2 - Zuccheri 72 3/4 a 78 a 77 - Ligabue 76.

CAMBI: Parigi 99.93 3/4 — Londra 25.12 — Berlino 123.12 1/2.

Cambio dazio doganale 27 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (26) di L. 99.92.

Dal 24 a tutto il 30 agosto 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.00.

Prezzi di compensazione *fine agosto*:

TITOLI	luglio	agosto	TTOLII	luglio	agosto
Rendita 3 3/4	103 80	103 80	Edilizia	98	— 95
Rendita 3 1/2	102 80	102 80	Ligniti	76	— 68
Obbl. ferr. 3 0/0	349 ex	349	Fiorentina	11	— 10
Banca d'Italia	1280	1284	Firenze	10	— 10
Cred. Fond. It.	544	545	Firenze	10	— 10
Banco Comm.	909	909	Immobiliare	305	— 300
Credito Ital.	560	570	Beni Stabili	274	— 275
Banco Roma	101	103	Immobiliari	96	— 96
Meridionali	650	662	Carburo	880	— 885
Bombrini	2850	2850	Valsecchi	145	— 145
Acqua Marcia	1475 ex	1470	Acciaierie	180	— 190
Condotte	1470	1480	Ansaldo	—	— —
Cantieri	330	330	Cementi	198	— 198
Terni	1000	1000	Forni	70	— 70
Elba	450	448	Generatrice	60	— 60
Aurifère	194	196	Zuccheri	73	— 77
Ferriere	276	340	Metallurgiche	69	— 69
Metallurgica	126	130	Fondi rustici	103	— 103
Piombino	212	213	Minerva	44	— 39
Kerka	375	395	Cinee	240	— 230
Ansaldo	106	106	Navigazione	410	— 410
Montecatini	114	116	Zuccheri ind.	106	— 108
Bancaria	104	107	Tacuino	—	— —
B. Gestioni	—	—	Valsecchi	54	— 50
Navigazione	410	420	Navigazione	410	— 410
Offic. Meec.	115	714	Petrolifera	460	— 450
Banca Latiale	110	105	Eridiana	780	— 740

BORSE ITALIANE. — 26 Agosto 1908.

B. N. I presti sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 3/4 %	103 83	103 77	103 82 1/2	104 02
id. id. fine	104 02	104 —	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 02	102 75	102 85	103 09
A. B. d'Italia	1257 —	1258 50	1262 —	1263 —
Commerc.	908 —	908 —	911 50	— —
Cred. Ital.	572 —	572 —	573 —	— —
BancoRoma	102 —	102 —	102 50	103 50
Ferr. Medit.	400 —	401 50	— —	404 —
» Merid.	662 —	664 —	662 50	667 —
Ae. di Terni	1425 —	1420 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	428 —	428 50	— —	— —
Raffinerie	341 —	345 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 50	— —	— —
Meridionali	— —	332 25	— —	— —
Fond. I. 4 %	— —	515 —	— —	— —
» 4	— —	504 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
Francia visa	99 92	99 92	99 87 1/2	99 90
Berlino id.	123 07	123 07	123 05	123 02 1/2
Londra id.	25 12	25 11	25 11	25 11

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	103,84 17	101,96 17	100,29 94
3 % netto	72,85 58	101,05 55	100,32 39
3 % lordo	70,62 50	69,42 50	68,85 77

BORSE ESTERE

Parigi, 24 agosto

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 % amm.	96 65	96 60	96 57
	3 % perp.	non quot.	103 80	103 80
	ITALIANA 5 %	103 80	103 80	103 80
	turca	94 52	94 60	94 47
	spagnuola	98 17	98 17	98 17
	russa nuova	100 —	— —	99 90
	portoghese	61,90 62 25	62 45	— —
	inglese	— —	94 80	94 85
	Esiziano 6 %	— —	104 15	103 70
Banca di Parigi		1519 —	1518 —	1519 —
Banca Ottomana		— —	693 —	694 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	— —	4385 —
Lotti Turchi		— —	175 —	174 25
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	— —
Cambi	sull'Italia	— —	100 1/4	100 1/4
	su Londra	— —	25 13 5	25 13
	su Madrid	11 65	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 28 agosto — **Londra**, 26 agosto

	Vienna 28 agosto		Londra, 26 agosto			
	25	26		25 apertura	26 chiusura
C. assar.	681 25	681 —	Consol.	88 1/4	88 1/4
Lombarde	106 —	105 50	Italiana	103 1/4	103 1/4
Id. carta	96 15	96 05	Turca	94	94
Ungh. 4.	92 80	92 85	Russe 99	—	71 —
» 5 %	92 45	92 45

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis
autorizzata dall'autore.

XVII.

Finito il mare mosso che precede la tempesta, un movimento insolito si osservò tra i soldati; alcuni d'intelligenza scambiavano, parole venivano biasimate: in tutti si manifestavano i sintomi di un malcontento generale, preannuncio di gravi avvenimenti.

Nella loggia imperiale Fulvio trionfava: il solo ostacolo ch'egli credeva esistere fra lui e la sedia curule del flamine Dialis era spezzato per sempre! Marcello, libero, sposerebbe Emilia: l'augusto segnante egli sarebbe console. Allora potrebbe alla cerie, regina indiscussa per la sua bellezza come per il suo spirito, una sorella saprebbe ottenergli il posto, oggetto dei suoi sogni ambiziosi.

Marcello come stupido, incosciente presentava al pubblico l'aspetto rigido di un antonna agente sotto l'influenza di suggestioni esterne, senza saperne il perchè, nè il come.

Panem et Circenses! Corvino si avanza. Dalla sua faccia traspare il più profondo disprezzo per quelli che lo circondano, ed i cui sguardi avidi sono fissi su di lui: egli va incontro alla morte come umanità ad una vecchia conoscenza spesso volte incontrata sui campi di battaglia. Egli si ferma colle braccia strette sul petto: immobile attende.

Due leoni vengono messi in libertà: egli li vede venire verso di lui, colla gola aperta, le mascelle pendenti; nemmeno un muscolo della sua faccia si è spostato, nemmeno un movimento ha scosso il suo corpo robusto, ma gli animali sensa dubbio già sazi, sembrano avere piuttosto voglia di ginocare e di godere dalla loro libertà che di lacerare una nuova preda. Essi si rotolano sulla sabbia, colle gambe per aria, o non fanno attenzione alcuna a Corvino. Grida di rabbia, fischi partono dai gradini superiori dell'anfiteatro. Il popolo si abbandona ad un vero saturnale di disapprovazioni e di ferocità.

— Cosa fanno i bellinari? dove sono questi poltroni?

— Battete i leoni a colpi di lancia, carne da mursne?

— Altrettanto vale di far passeggiare dei cani sull'arena!

— O la pantera addomesticata di Pornia!

— I cristiani hanno stregato le bestie!

— *Dii! ecerkite cmne?*

Diedro un ordine del proconsole, i bellinari ricacciarono gli animali nelle loro rispettive gabbie. Per alcuni momenti essi discutono tra loro, si concertano; poi di nuovo la porta si richiude ed altre gabbie vengono aperte.

Corvino non si è mosso, il suo spirito è molto lontano dal dramma che si svolge intorno a lui, e di cui ne è l'attore. Egli si rivede nella sera fatale in cui per l'ultima volta incontrò Carimadie; la faccia abbronzata dell'Egiziana ch'egli amava e che amo ancora a dispetto di se stesso, si drizza ironicasi a lui in quest'ora suprema, gli splendidi suoi occhi neri lanciano un ultimo raggio sulla sua esistenza che sta per finire.

Il cuore del rude guerriero si stringe vedivamente rimpiangendo. Ora due nuovi leoni discendono sulla sabbia del circo: un ai pari dei precedenti, poco curanti d'una caccia troppo facile, si rotolano sul suolo senza fare attenzione a lui. Questa volta la furia popolare non conosce più limiti; da tutti gli angoli del recinto partono imprecazioni e bestemmie: più crudele o più sanguinaria delle fiere, la plebaglia non vuole che lo spettacolo languisca:

— I pungiglioni! I pungiglioni! grida questa mala umare, urlante per avere il pasto. Pungete i leoni! pungete i leoni!...

Una fischiata formidabile viene rivolta contro i feloni indolenti. I bellinari pungono i fianchi delle bestie feroci: esse ruggiscono, graffiando la sabbia con furore: fuori di loro dalla collera, esse girano correndo il podium, cercando di mordere. Esse scorgono Corvino: i loro occhi s'iniziano di sangue, esse si rannicchiano e con un salto prodigioso cadono sul centurione: egli cade col petto lacerato, col ventre aperto, senza un grido, senza un gemito, e le unghie irritate cacciandosi dentro le carni vive, ne fanno ben presto una massa sanguinante. I legionari dal disgusto che ne provano volgono altrove la testa. Il sinistro spettacolo li offende e momentaneo sordamente. Corvino ed Esquilino erano dei loro!...

E la volta di Blandina: il sole appare sempre più pallido nell'atmosfera che diventa sempre più rosso. All'avvicinarsi del crepuscolo, il calore sembra farsi più pesante, ed il cielo sembra ricoprirsi d'un mantello di piombo: come prima d'un temporale i corvi si radunano sulle cattine, cacciando lugubri gracchiamenti.

Quanti uccelli neri! esclama una donna intenta ad ornare una panierà di rose e di gelsomini, quanti uccelli neri! Mai ne sono stati veduti tanti nelle vicinanze dell'anfiteatro.

— Essi sentono i cadaveri, ripresa un vecchio bevitore della festa bianca, dall'occhio abbruttito ed offuscato, dal naso rosso come il sole che si leva nei nebbioni invernali del Rodano, essi sentono i cadaveri, e durante la notte saranno essi che ripuliranno le arene. Domattina i servi del circo troveranno il loro lavoro già fatto.

— Tacci la faccia di luna piena. Il tuo naso rubicondo non sente che il vino, e in non capisci nulla dei presagi.

— Forse hai studiato al collegio degli aruspici, piccolo bamboccio? Dicci a chi ti ha venduto tua madre, quanto ha preso, e quale età avevi quando essa ti ha immolato sull'altare di Venere.

— Essa era così giovane che non se ne ricorda più!

— E' sempre il meglio che hai saputo fare, di avere qualcosa da vendere, oltre da vino, tu che non hai mai saputo fare altro che rubare!

Continua.

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« *Aegri surgunt sani* »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

La « *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* » ha la virtù di riuscire efficace contro tutti i bacilli patogeni, per la virtù specifica del cresoto e dell'essenza di menta, per cui guariscono non solo la tisi e la tubercolosi polmonare, ma anche la broncoalveolite, la bronchite fetida, le emottisi e le altre gravi malattie bronco-polmonari, dipendenti forse da altri bacilli non ancora studiati.

E siccome nessuna ragione è plausibile per spiegare le shalordirive guarigioni conseguite dalla « *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* » si osserva con piacere che medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

Tutto ciò è dimostrato da migliaia e migliaia di lettere spontanee ed autentiche, presentabili a tutti. Ne riferiremo pochissime del 1907.

SQUILLACE 12-3-07. — Pregoti solermi spedire altri 2 fl. della mia pregiata Lichenina al cresosto e menta, giacchè avendola usata ha trovato che rimpetto bisognino in un caso di tubercolosi polmonare avanzata. Dott. Le Presti Gioacchino.

SARIZZANO — Spedisco lire 24 per avere sollecita spedizione dell'ultima Lichenina al cresoto e menta e 2 fl. rispettivi lire. Avendo ora provato personalmente gli effetti della gradevole Lichenina l'ho proposta ad istituti che ne hanno bisogno.

Martina Parsi — Verezzano presso Tortona (Alessandria).

GALLARATE (Milano) 26-3-07. — Prego spedirmi altri 2 fl. della meravigliosa Lichenina al cresoto e menta, trovata di efficacissima. — Casela Nino, Messo Comunale.

CIMINNA, (Palermo), 5-4-07. — Avendo sperimentato la Lichenina al cresoto ed essenza di menta, ho trovato veramente in un inferme affetto di bronchite cronica. Perciò prego mandarmene altro 2 fl. per usarlo in altro caso consimile. Ringrazio il cielo. — Dott. Graziano Vito. Medico condotto. Via Trestara.

CENGIOLA, (Salerno), 8-4-07. — Traggo benefici e certi effetti dalla vostra Lichenina al cresoto ed essenza di menta. Un semplice di bronchite cronica con bronchiectasia, dopo aver sperimentato inutilmente tanti altri rimedi, ha ottenuto dalla Lichenina il necessario più completo. Speditemene altri 4 fl. — Ispettor Vascello Domenicantonio.

CITTA' DI CASTELLO, 17-4-07. — Favorite rimettermi 3 fl. Lichenina al c. e m. Molte persone mi hanno chiesto risultati specialmente nei catarri bronchiali. — Dott. Gregorio Gazzieri medico primario.

NICOLE' (Perugia) 15-4-07. — Avendo l'altro giorno fatto venire un fl. di Lichenina al c. e m. per mia moglie affetta da bronchite con enfisema trova tanto giovamento per cui mi fa il favore di rispedirmene altri due fl. — Pannuzzi Luigi.

SETTEFRATI (Caserta). Avendo sperimentato con successo in loco Lichenina somministrata da un mio famiglio sofferente di lunga asmissione con influenza a completare la cura, prego di spedirmene 2 fl. al c. e m. — Dott. Marco Cordelli.

PRESETTO DI VALENZA (Aless.) 3-5-07. — Continuando il mio cliente a prendere con soddisfazione i suoi buon risultato la loro Lichenina al c. e m. prego inviarmene altri due fl. — Successivamente il 13-5-07 scrivono: Prego spedirne altri 2 fl. Trovo costanto con soddisfazione ma è del mio cliente grande vantaggio. — Dott. Piazza Mosebrio.

BISCARI 4-5-07 — Prego spedirmi altri 2 fl. di Lichenina al c. e m. perchè i primi due apportarono sollievo e forza ad un mio figlio ammalato da ben 15 mesi di enatite ribelli a diverse cure. Adesso con la vostra Lichenina va meglio, lo stimolo della tosse va scomparendo, la febbre cessata. Vi ringrazio. Cordialmente Fammiato si congeda e rimaniamo. — Dott. Giuseppe Fammiato si congeda e rimaniamo.

MONOPOLI 9-5-07. — Sperimentata la loro Lichenina al c. e m. ho visto buon risultato. La tosse è scomparsa, di conseguenza pochi decimi di febbre per cui mi spedisca un fl. di Lichenina ad un fl. di Rigo-sarzone — Luigi Cavalla di Giacomo.

POLICASTRO DEL GOLFO 18-5-07. — Prego spedire al signor Antonio Esposito di qui la rinomata Lichenina al c. e m. raccomandando la sollecita spedizione, poichè a me dovuta perchè veramente povero. — Dott. Francesco Magna.

CIVITAVECCHIA, 20, 5-07 — Questro mesi or sono mia moglie ebbe bronco alveolite con tendenza tubercolare e guarì con la mia Lichenina al c. e m. Ora ricorro a lei inviarla la tasse per cui prego spedirmene 2 fl. — Editore Angeletti L. cuoco, parrucchi- e cando. »

SORIANO DI TIRRENIA (Ferrara 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al cresoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, vinto l'esito felice di mio figlio particolare parrio in forza del vostro meraviglioso specifico — Parmigiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

SOVERATO — Prego spedirmi 2 fl. della vostra rinomata Lichenina al cresoto e menta. Servono per un mio caro amico sofferente di tosse asmissione con influenza a completare la cura. Prego di spedirmene 2 fl. al c. e m. — Dott. Marco Cordelli.

NOBEGLI (Potenza) 14-6-07 — Prego spedirmi 2 fl. della meravigliosa Lichenina al cresoto e menta mandatami nel mese scorso trasmando di lassez-della precedente richiesta. — Dott. Angelo Carlomagno.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al cresoto e menta ne ottenemmo un effetto mai sperato: diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro preparato miracoloso provato su di una persona prego spedirmi altri 2 flaconi per la cara ricompensa. Signor Panaro Giuseppe, via Castelmenardo 29. Treviso. Con stima

Zaga Florindo.

SASSOPORTINO (Grossetto), 8-7-07 — Prego spedire un secondo fl. della preziosa Lichenina al cresoto e menta avendone trovata efficacissima per la tosse

Prof. Carlo Pellegrino, Corso V. E. 19.

GENOVA 6-7-07 — Prego spedirmi un fl. di Lichenina al cresoto e menta avendo constatato che è il miglior rimedio contro la tubercolosi.

Leonardo Romenico, R. G. di F. Caserma Costa Teresa.

FELTRE, 9-7-07 — Avendo ottenute mirabile risultate con i lire Rienzi di Lichenina al c. e m. prego ripetere la spedizione — Mittbela Massimo Piazza, via Terre.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al cresoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a mezzo di un mia stile a levantare il mio mendico cavante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovandomi in triste condizione. — Adelina Cheppa. Caffè Nazionale.

SOCORBIA, 15-9-07 — Prego spedirmi un secondo fl. di Lichen na al c. e m. il primo fl. la ha fatto diminuire la febbre e la tosse è quasi cessata. — Pantaleo Giuseppe.

PIENTINI, 6-9-07 — Ho già provato i benefici effetti della vostra Lichenina al c. e m.; prego spedirmene altro fl. in assegno — Dott. Umberto Magi.

VERULI, 24-10-07 — Spedirmi due fl. Lichenina al c. e m. Ho fatto fare l'esame dell' esperienza con sono stati trovati bacilli, anche il catarro è quasi cessato — Serveo Tagliaroli.

NETTUNO, 24-10-07 — Inviatemi 2 fl. di Lichenina al c. e m. avendori trovato un gran giovamento.

Ferrante Manardi, via S. Rocco, Palazzo Razzicchelli.

DIAMANTE, 3-46-07 — Ho esperimentato il fl. di sagio della Lichenina al cresoto e menta e consegue non si possa in brevissimo tempo giudicare dell'efficacia di tla stessa, pero posso affermare che l'esemniate medicina. Spediscemene altri 3 fl. in assegno.

Dott. Francesco Sanscalchi.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i fl. del loro miracoloso farmaco. Invito loro i sentiti ringraziamenti di ma cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo flacone. Grazie alla sua preziosa Lichenina al c. e m. ferri pericolo, e assicuro che a tre dì che sessina traccia resano del male terribile.

Ora incominciano le cure altre due ragazze di una conoscenza, alle quali i medici curanti di una ragazza consigliarono il loro farmaco, avendone constatate le mirabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-8-07 scrivono per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che ne fece uso e ginari, invia loro continua benedizioni.

Bottini Pietro, Piazza della Chiesa.

SANGUINETTO (Verona) 15-10-07 — Prego spedirmi subito altri 2 fl. della vostra prodigiosissima Lichenina al cresoto e menta che temasi di gran giovamento per la mia sluse — Maestro Gaetano Zinetti.

LUCCA, 13-11-07 — Prego spedirmi 3 fl. della portentosa Lichenina al cresoto e menta ed un fl. di Essenza di menta — Giuseppe Patarai, Lucca n. Cappella.

I fatti non su discutono. Da una rocchrezionissima statistica rimasa stabilito l'immenso efficacia immediata della Lichenina al cresoto ed essenza di menta per guarire la tisi, tubercolosi pulmonaria, la bronco-alveolite, la bronchite fetida la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie e Prof. Scimeca.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo.

La *Lichenina al cresoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3,50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO		DIMENSIONI Largh.	Altezza	TARIFFA DI LOCAZIONE Lungh. e Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	36	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nanchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui è istituito il servizio di Cassa.

N. B. — Si pregano a visita e senza provvigione al Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e in qualunque come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmi.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei conti depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI

in

CAMERA-FORTE di SICUREZZA

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DEI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronze Scala Regia (al 2. piano si entra: Ingresso dalle 9-12.

id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo delle ore 9 alle 15. Il permesso vale della Sagrestia 8 dalle 9 alle 12.

id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 9 alle 11.)

id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: FOLIGNANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 13).

id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 9 alle 3.

Palazzi e Ville, appartenenti, dalle 13 alle 16 (Permesso si rilascia al Mus. della R. Casa - Via Venti Settembre 1a, dalle 11 alle 12).

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16

id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

id. CHIGIANA, Corso Umberto 377, dalle 9 alle 12. (Il permesso deve essere chiesto).

id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.

id. ROMANA SARTI, v. Panaia 44, dalle 9 alle 15.

id. CASTELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13

id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.

Id. Eredi, Etrusco, Numismatico e Prefettura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Fabbricazione, v. Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via dello Bondamonia, viale giardino **Museo** DI SCULTURI ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, n. delle Terme 10 dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Galleria- COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. DORIA, v. Ripetta 14, dalle 9 alle 15.

Colonna GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonte.

Sotterranei Cristiani, v. Appia Antica, dalle 7 al tramonto.

Tempio degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909**

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

5ª Decade *dall'11 al 20 Agosto 1908.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esere. . .	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344		23	23	—
Viaggiatori	5.153.545 06	4.892.199 36	+ 261.486 64	8.172 00	7.993 10	+ 178 90
Bagagli e Cani	212.650 00	201.978 64	+ 10.671 36	223 00	211 15	+ 11 85
Merci a G. e P. V. acc	1.290.830 00	1.140.872 64	+ 149.957 36	1.015 00	910 15	+ 104 85
Merci a P. V.	3.941.769 00	3.645.830 84	+ 295.172 16	4.226 00	3.917 48	+ 308 52
TOTALE	12.598.849 00	11.880.542 83	+ 628.306 07	13.741 00	13.032 47	+ 708 53

Prodotti complessivi dal 1° al 20 Agosto 1908					
Viaggiatori	24.149.395 00	23.256.855 50	+ 892.539 50	38.188 00	38.876 32	+ 2.279 68
Bagagli e cani	1.098.995 00	1.057.894 99	+ 39.900 01	1.086 00	1.020 83	+ 65 17
Merci a G. e P. V. acc.	6.093.741 00	5.814.141 18	+ 279.599 82	6.007 00	5.021 01	+ 985 83
Merci a P. V.	28.546.094 00	27.369.542 81	+ 1.176.662 19	23.783 00	19.972 45	+ 3.810 55
TOTALE	59.886.225 00	57.628.044 78	+ 2.268.241 22	69.342 00	61.880 45	+ 7.141 54

Prodotto per chilometro.					
Della decade	937 41	890 23	+ 47 08	597 43	566 63	+ 30 80
Rinsuntivo	4.487 88	4.318 69	+ 169 23	2.991 39	2.689 58	+ 311 81

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

Ing. BARZANÒ & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica

ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

Il proprietario della seguente privativa industriale è disposto a venderla o a concedere licenze di fabbricazione a esercizio a condizioni favorevoli, ed è pronto a fornire dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

Edmond **Maisongrande,** a Angers (Francia) Reg. Att. Vol. 245 N. 232 in data 29 agosto 1905 per: « Support de lanternes ou de phares tournant automatiquement dans le sens des virages, pour véhicules automobiles ».

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	8.10	8.30	10.30	13.30	16.30	19.10
								19.30
Pisa-Torino	6.—	8.15	14.40	20.40	21.10	22.45		
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.40	20.40	22.10	22.45		
Foligno-Ancona . .	6.20	12.—	17.20	22.50				
Firenze-Milano . . .	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	23.05		
Grosseto				17.—				
Terni-Avezzano . .	7.30	11.40	18.18	19.—				
Terni	7.30	11.40	17.—	18.15	20.—			
Civitavecchia	6.16	9.30	16.25					
Firenze	10.40	12.25	18.—	14.50	18.25	19.30		
Velletri-Terracina .	8.42	12.20	17.30					
Velletri	6.12	12.05	17.30	20.35				
Fiuggi	5.49	8.17	13.20	16.—				
Mandela-Subiaco . .	7.30	10.15						
Ladispoli	7.—	8.19	14.20	16.18				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.10	7.—	9.55	10.15	14.35	19.5	20.10	
Torino-Pisa. . . .	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	18.30	20.15	21.50
								22.40
Milano-Pisa. . . .	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	18.30	20.15	
								22.40
Ancona-Foligno . .	0.33	7.20	11.40	20.40	21.20			
Milano-Firenze. . .	1.—	11.45	13.30	17.—		18.50	22.50	
Avezzano-	0.5	8.45	9.55	15.55	20.—			
Tivoli.	0.5	8.—	8.45	10.45	15.55	20.—		
Civitavecchia . . .				11.15	20.10			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.52	21.10	
							22.55	fest.
Terracina-Velletri .		9.50		15.—		20.55		
Velletri	8.10	10.—				20.55		
Fiuggino	8.58*	8.40		16.30	21.56		21.30	
Subiaco-Mandela . .		8.40				20.—		
Ladispoli.	12.15	13.10				20.50	20.57	

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma. . . . . p.	6.—	6.50	9.10	15.50	17.40
Prima Porta . . . a.	8.41	7.38	10.50	16.5	18.31
Castelnuovo . . a.	7.59	8.52	10.36	16.54	19.8
Morlupo . . . . a.	7.20	8.38	10.21	17.10	19.14
Nepzano . . . . a.	8.5		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.20
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	
Nepzano . . . . a.	6.40		15.20	18.20	
Morlupo . . . . a.	7.17	10.26	15.58	18.56	19.18?
Castelnuovo . . a.	7.34	10.38	16.15	19.5	19.27
Prima Porta . . a.	8.20	11.16	16.56	19.48	20.8
Roma. . . . . a.	8.50	12.46	17.30	20.20	20.58

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.36*** | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 19.6*** | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8.54 | 7.38*** | 9.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.40***

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.40 fes. | 7.— fes. | 8.10 | 12.30 | 16.40 fes. | 18.40 fes.
(I treni festivi si effettueranno solo dal 29 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.4 | 12.3 | 17.12 | 19.46 | 20.46 | — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.30 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trasteverè
8.35 | 10.29 | 18.42 | 22.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. 5.55 6.30 8.7 | 9.50 11.30 13.40 | — 18.— | —
Bagni a. 6.38 7.13 8.52 | 10.18 12.58 16.35 | 17.20 19.20 | —
Villa Adr. 6.40 7.20 8.55 | 10.20 13.— 16.40 | 17.45 19.0 | —
Tivoli a. 6.50 7.45 9.21 | 10.45 13.15 17.1 | 18.2 20.24 | —

Tivoli p. 5.40 7.18 8.35 | 9.45 11.17 15.45 | 17.32 18.21 20.30
Villa Adr. 5.50 7.31 8.50 | 9.55 11.30 16.1 | 17.46 18.37 20.50
Bagni a. 6.20 7.43 8.54 | 10.10 11.49 16.18 | 18.— 18.50 21.12
Roma a. 7.25 8.50 9.45 | 11.— 12.55 | 18.48 20.10 21.56

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ec. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.20 | 8.30 ec. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ec. ogni ora fino alle 21
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ec. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ec. ogni ora fino alle 21.15 più altre due partenze alle 21.45 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ec. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma.

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, Rocca Priora da lire 10.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a lire 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Forniture elettriche in Toscana (da conversarsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Ragioneria e manutenzioni di stabili. Serio riferenze e garanzie.

Rivolgersi a F. Severi - Piazza Colonna 360 Firenze N. 86, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appezzamentino 3 o 4 canovre e cantina punto centrale pigione non superiore a L. 80 preferibile anche nuovo costruire M.-A. — posta Roma 974

Per commiti religiose o collegio vendesi stato terreno con fabbricato e cappella nell'agro romano in prossimità Sanmarco di Genazzano. Scrivere Romolo 18 forno posto. 975

Vendita giudiziale Venerdì 4 settembre alle ore 10 del Tribunale di Roma avrà luogo la vendita di alcuni beni immobili (case; vigne, canneti ecc.) situati nei territori di Mariano e Grottaferrata. 963

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 1 cad.

D'AFFITTARSI

Appartamento 6 vani cucina, Via Mercurione N. 12 p.a S-6 976

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per estiva splendide appartamento nel centro del casino e lungo mare munito del mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobile, uno del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno docce. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriani Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 749

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina di piacevole, conoscenza perfettamente diplomata, conoscendo perfettamente il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. 1.pc. 17 770

Distinta signorina che conosce l'inglese e discretamente il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. 1.pc. 17 771

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima N. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi al Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Giunta Provinciale Amministrativa, Consiglio di Stato, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 972